

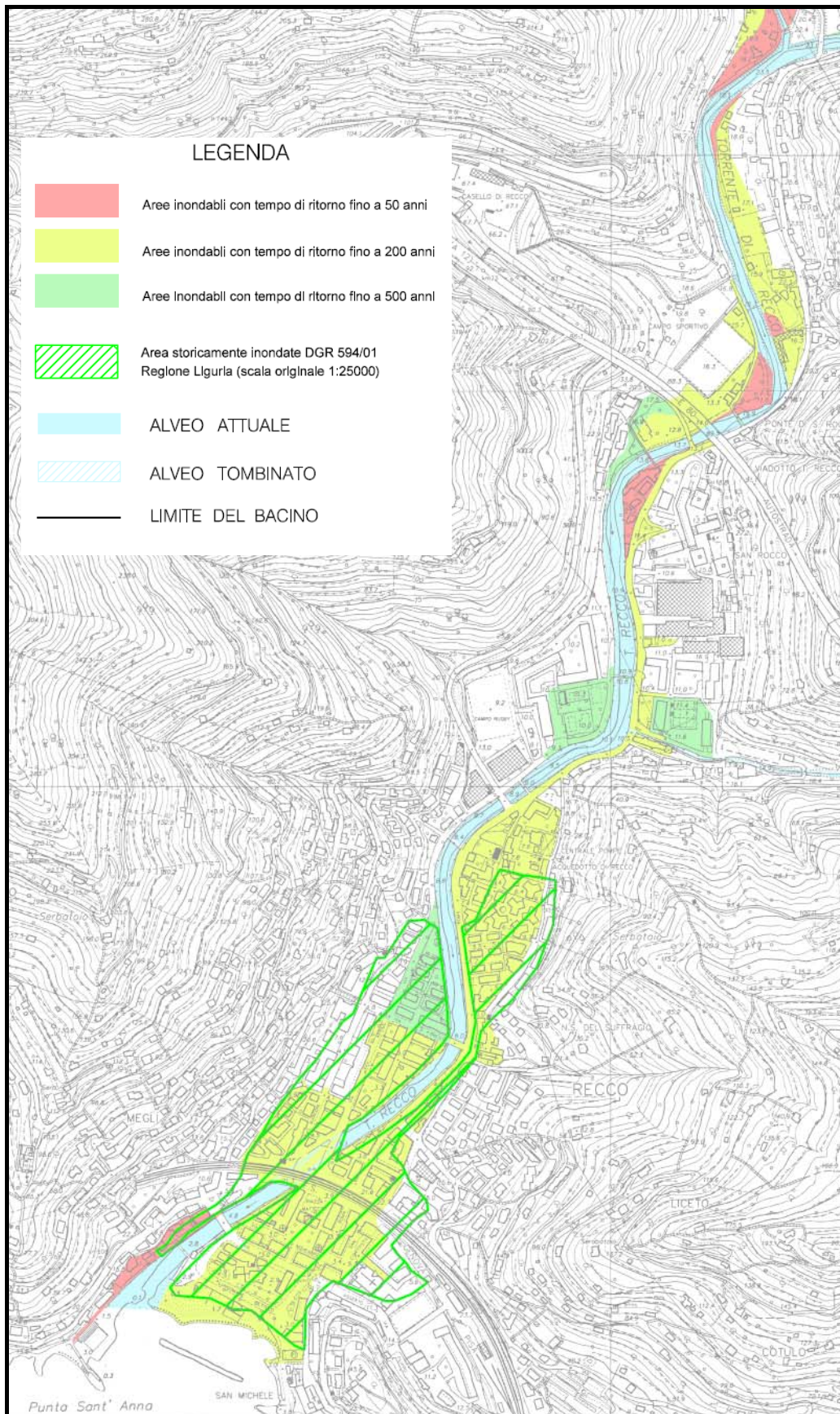
PDB. 180 – AMBITO 15
MODIFICA PUNTUALE AREE INONDABILI T. RECCO

Piano di Bacino	Pdb 180 – Ambito 15
Bacino idrografico	Torrente Recco
Estremi atti di approvazione della modifica	D.G.P. 399 del 4/12/2007
Localizzazione della modifica (comune, corso d'acqua, località, etc.)	Torrente Recco a valle della confluenza con il t. Arbora in Comune di Recco
Indicazione norma di piano e/o criteri alla base della modifica (citazione norma del pdb ai sensi della quale si è approvata la modifica, specificazione criteri ed indirizzi dell'AdB applicati per la modifica specifica, etc.)	Art. 24 Normativa di Piano L.R. 18/99, art. 97 comma 15
Descrizione della modifica apportata (area interessata e relativa tipologia di pericolosità, tipologia della modifica, carte modificate, motivazione, etc.)	Analisi di congruenza tra verifiche idrauliche e mappatura delle aree inondabili e conseguente revisione degli elaborati idraulici. Carte modificate: carta delle aree inondabili, carta delle fasce fluviali, carta dell'uso del suolo, carta degli elementi a rischio, carta del rischio idrogeologico, carta degli interventi. Documenti modificati: relazione idraulica, piano degli interventi e verifiche idrauliche. Modifica su richiesta dell'Ufficio gestione demanio
Elementi acquisiti in merito alla modifica apportata e loro sintetica descrizione (rilievi topografici, studi di dettaglio, approfondimenti tecnici, monitoraggi, etc.)	Sopralluogo di verifica e controllo di alcune misure delle opere di attraversamento e delle quote arginali. Rilievo topografico di un tratto di corso d'acqua.
Ulteriori note o commenti	La modifica della carta dell'uso del suolo e carte derivate è dovuta ad una più accurata ripermimetrazione dell'alveo.
Specificazione allegati alla scheda (stralci cartografici con modifiche e raffronto piano previgente, copie dei provvedimenti di approvazione, etc.)	Stralci cartografici pre e post approvazione; copia atto di approvazione;
Attestazione della conformità delle modifiche ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino regionale	Conforme

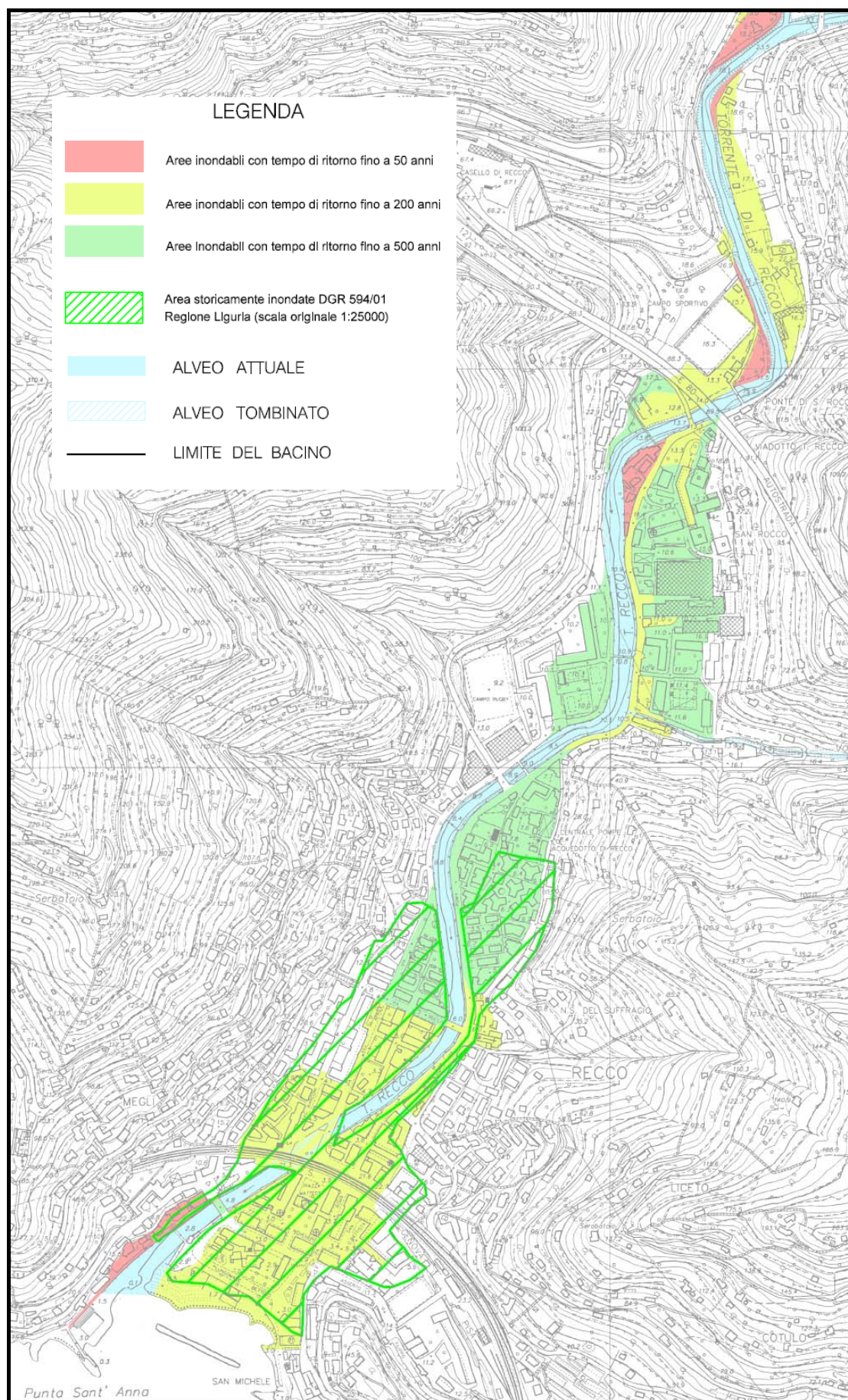
IL DIRETTORE
(Dott. Geol. Mauro LOMBARDI)

Carta delle aree inondabili e delle aree storicamente inondate (tavola 1)

Piano pre-vigente

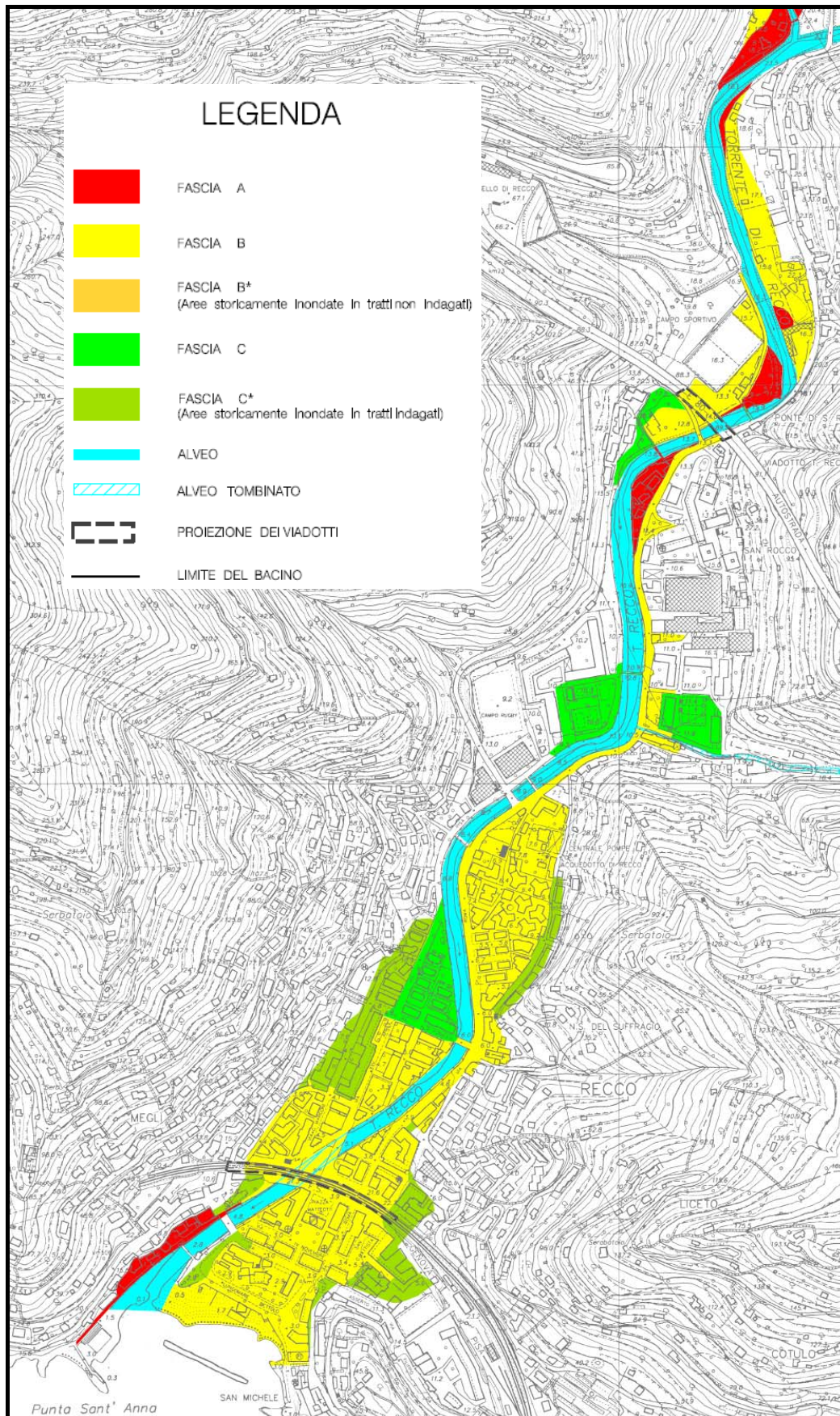


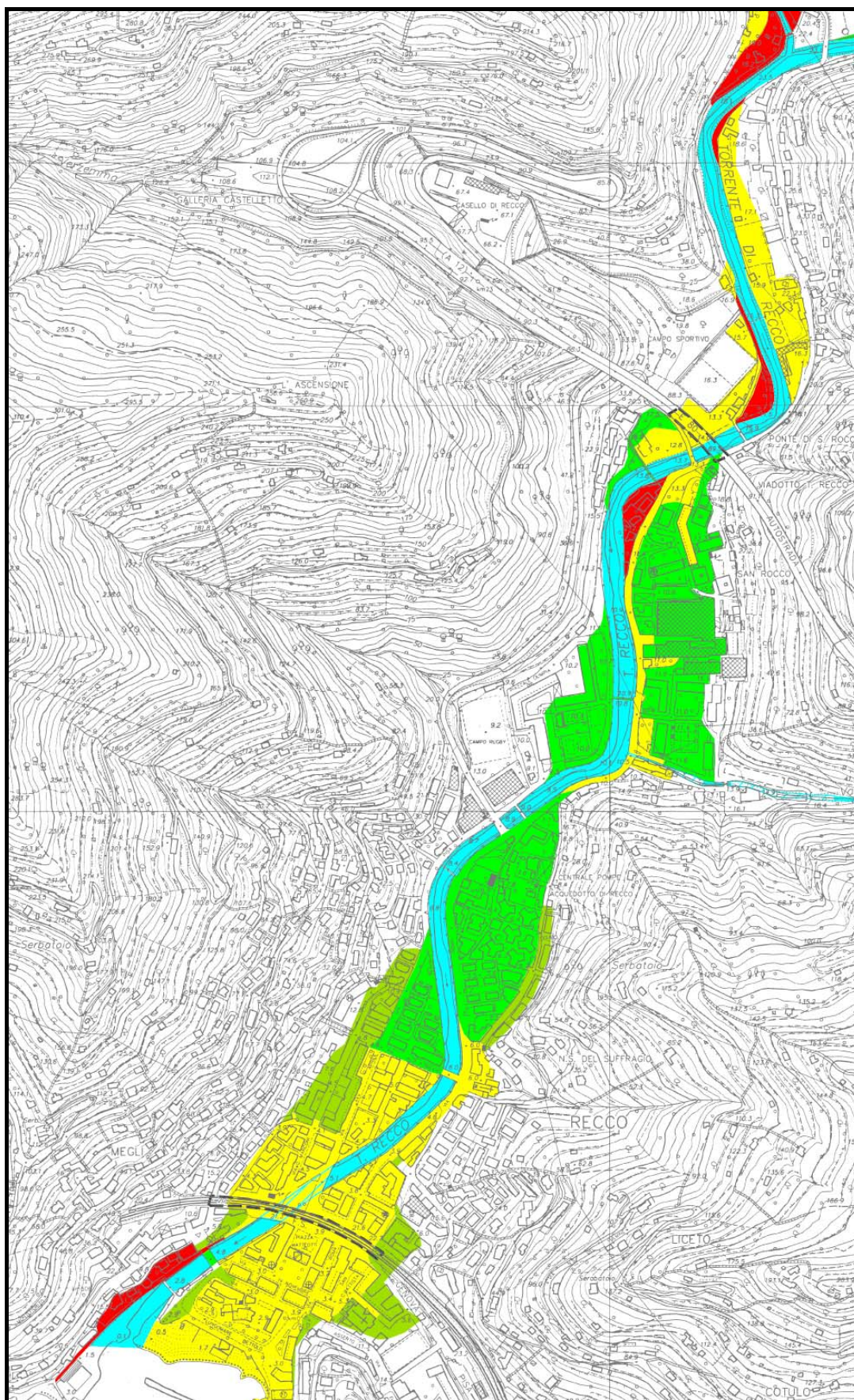
Modifica con DGP n. 399 del 04 dicembre 2007



Carta delle fasce fluviali (tavola 1)

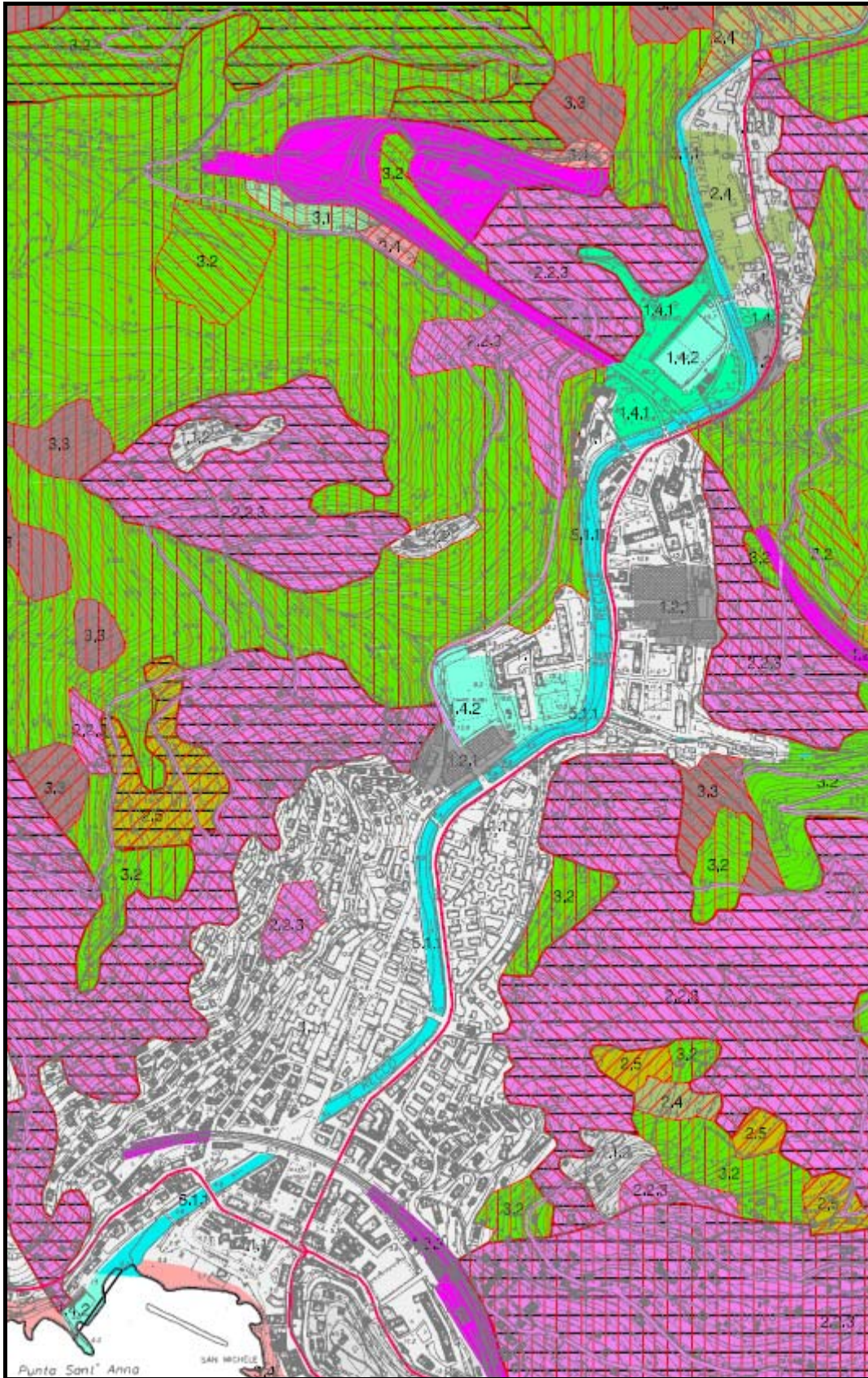
Piano pre-vigente





Carta dell'uso del suolo (squadro 231020)

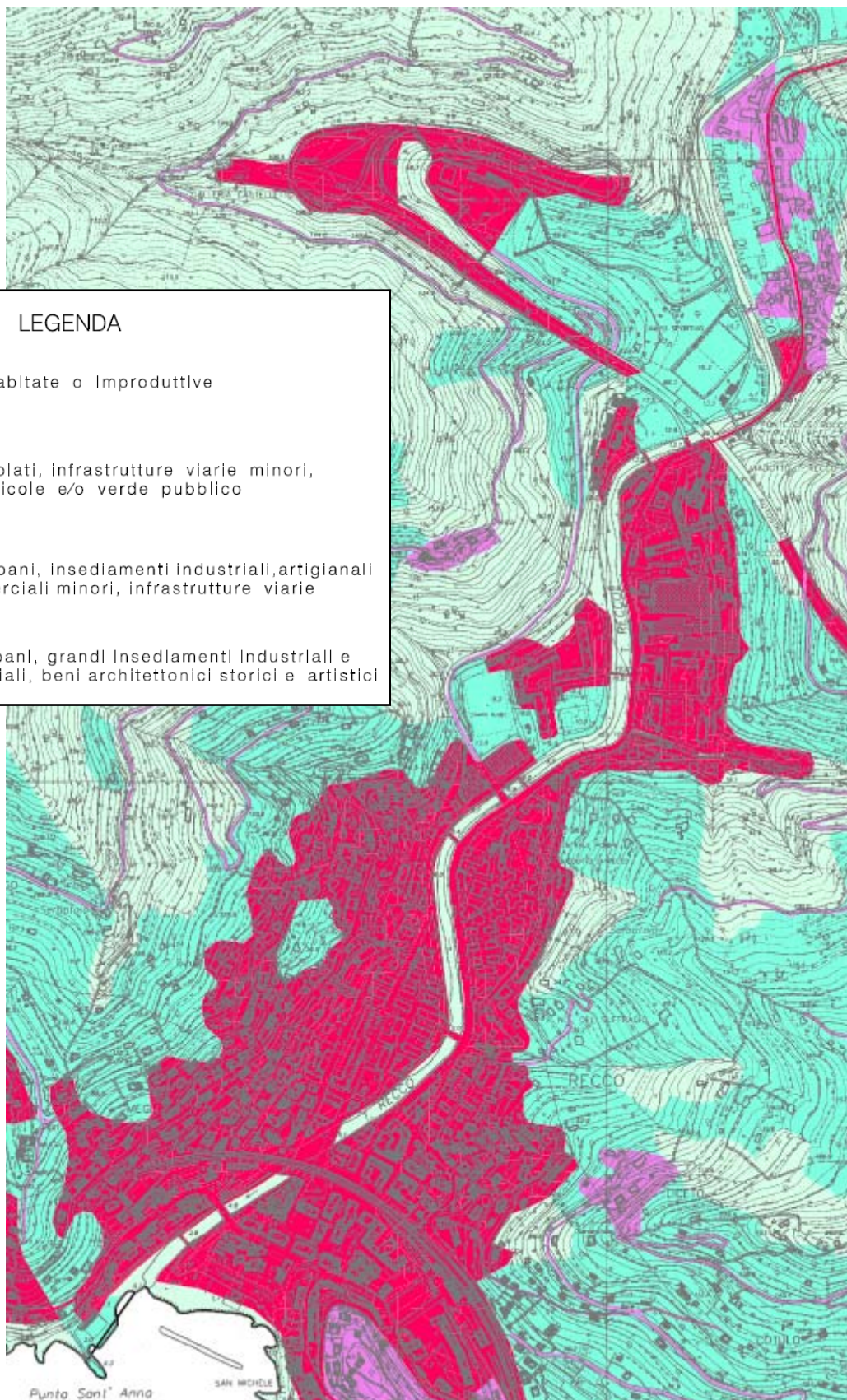
Piano pre-vigente

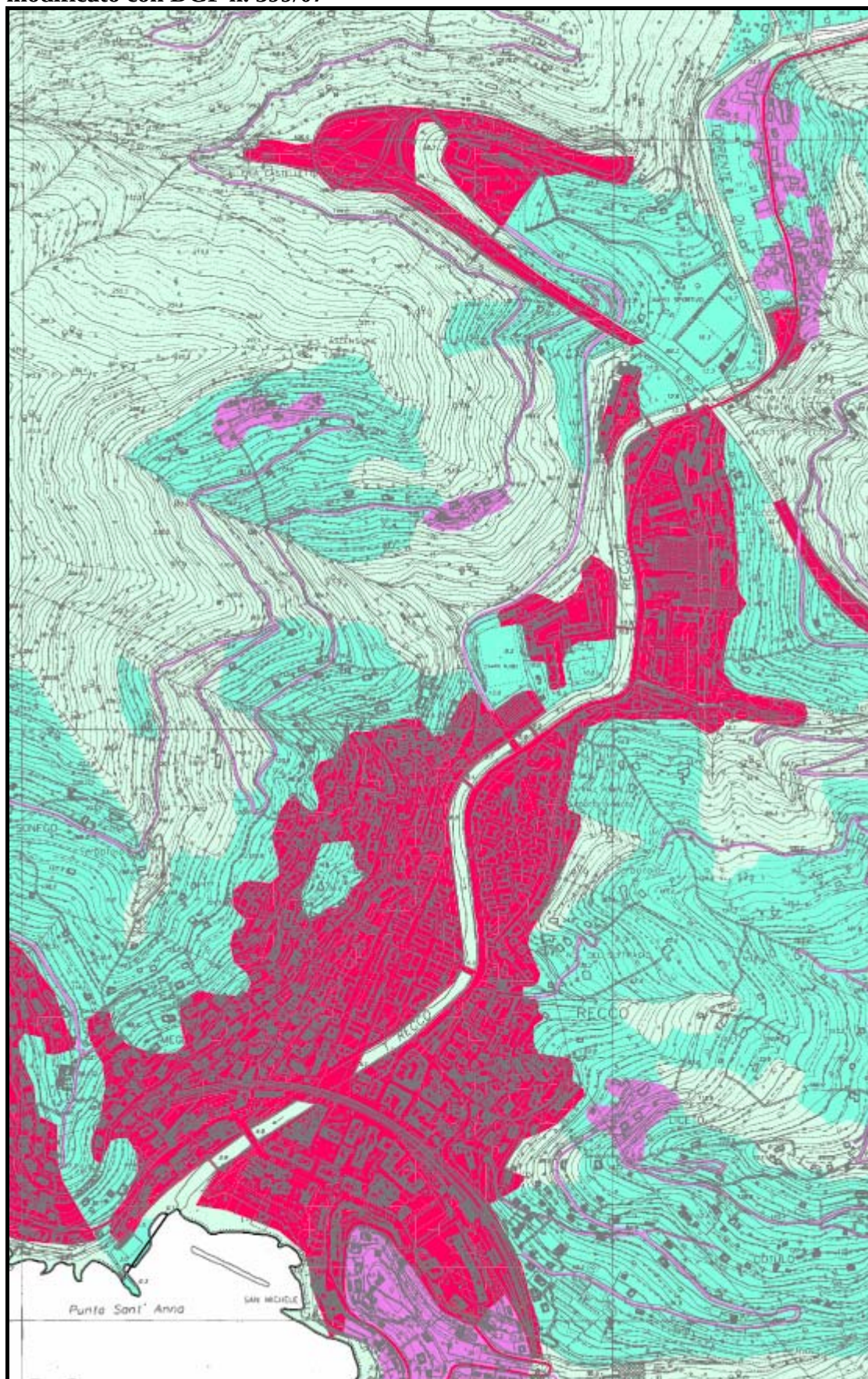




Carta degli elementi a rischio (squadro 231020)

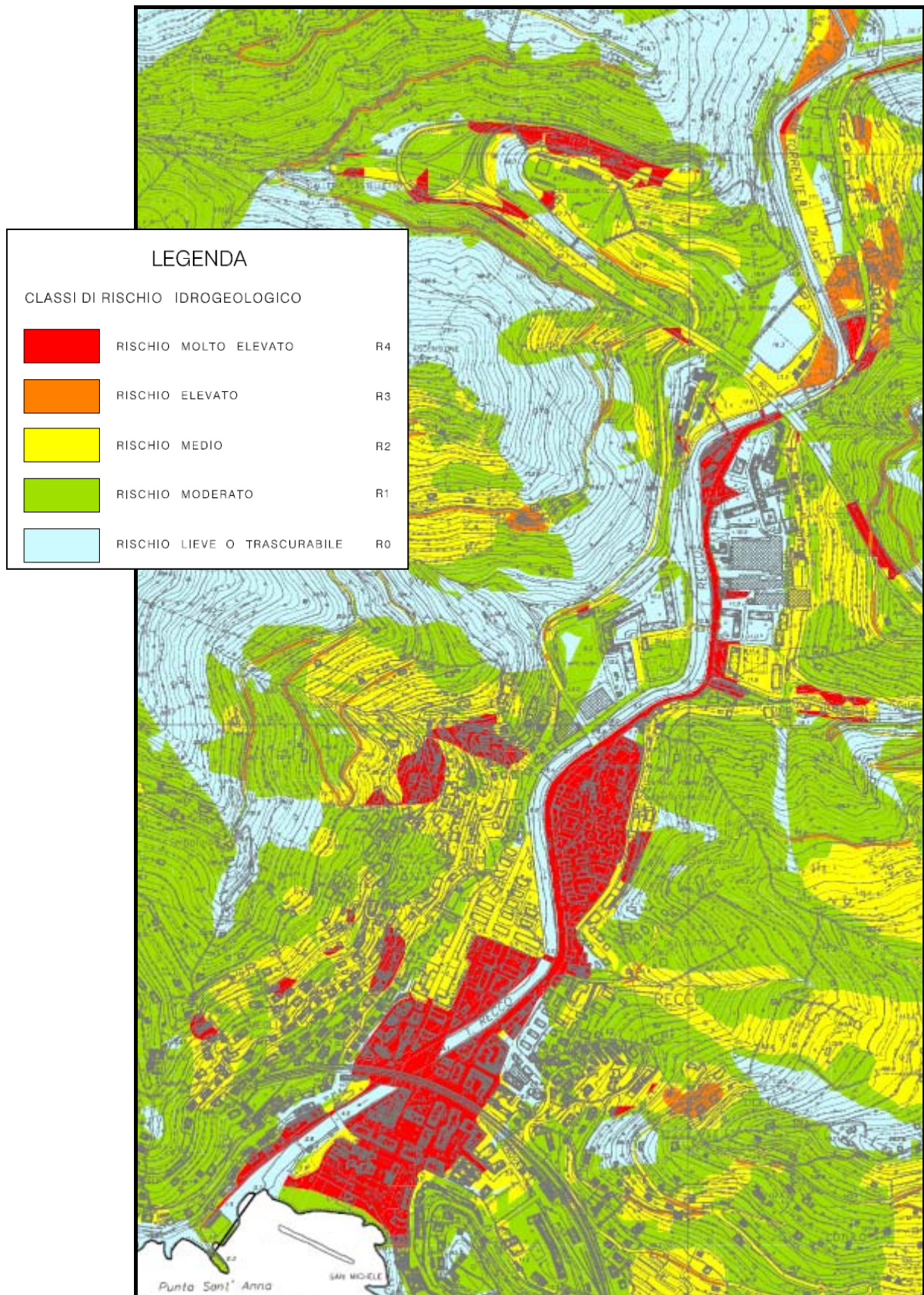
Piano pre-vigente

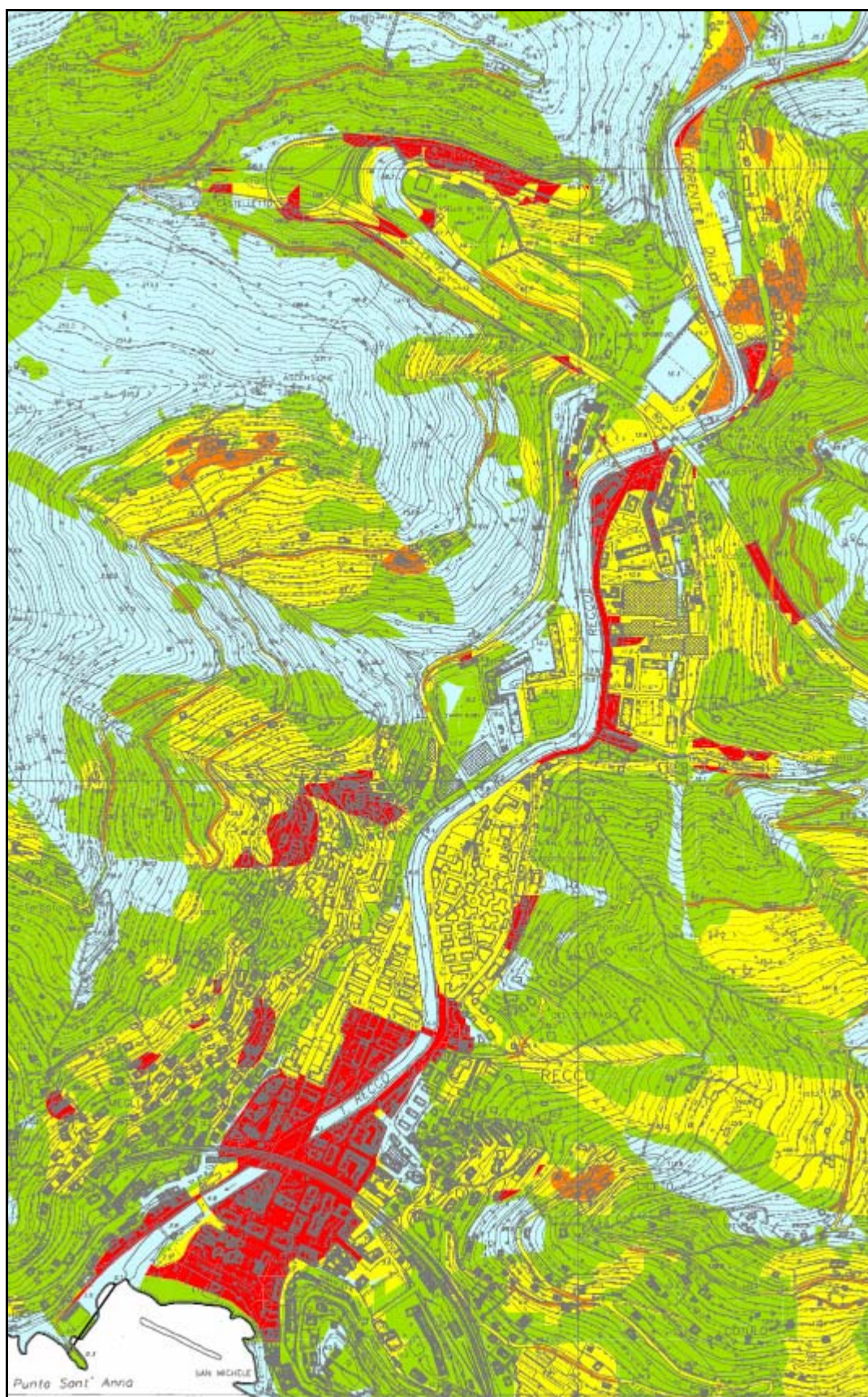




Carta del rischio idrogeologico (squadro 231020)

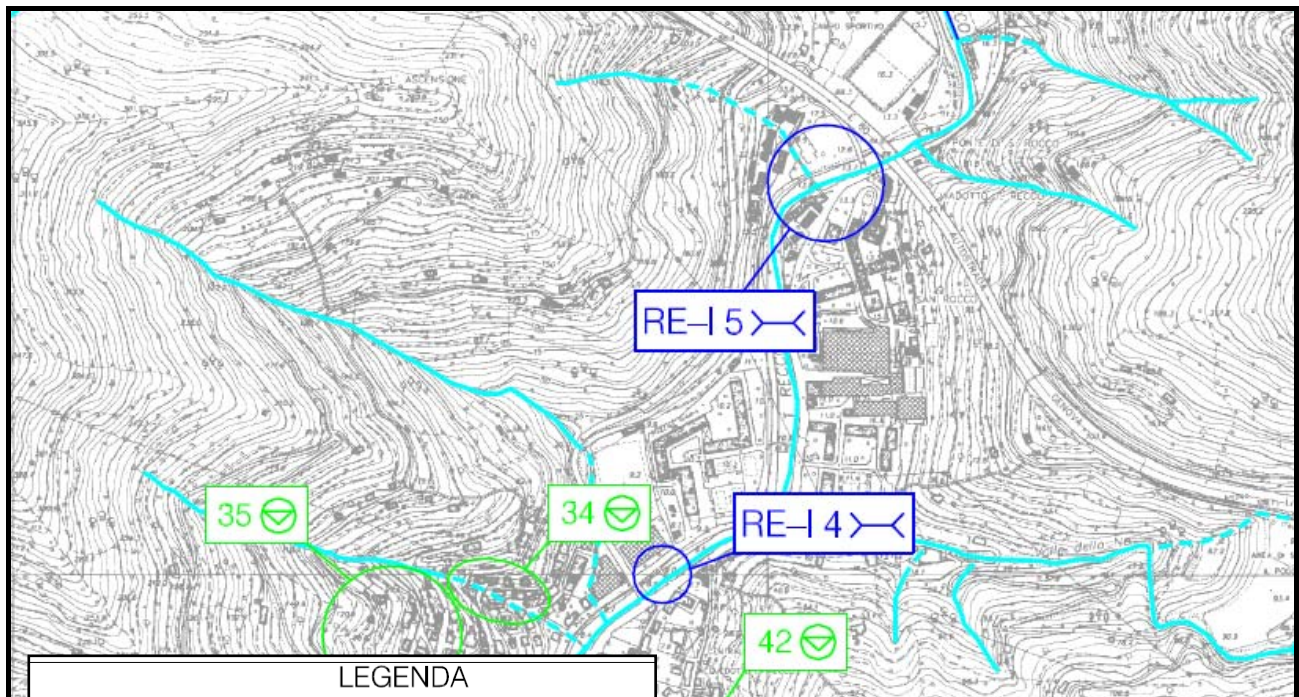
Piano pre-vigente





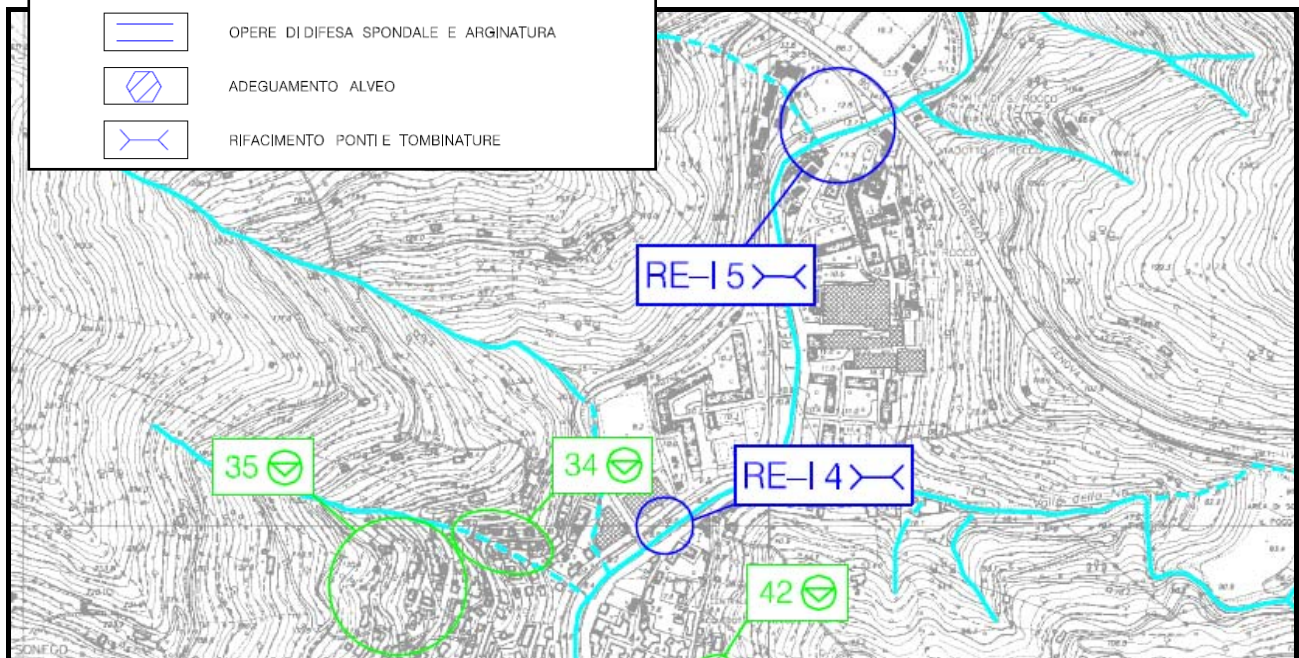
Carta degli interventi (squadro 231020)

Piano pre-vigente



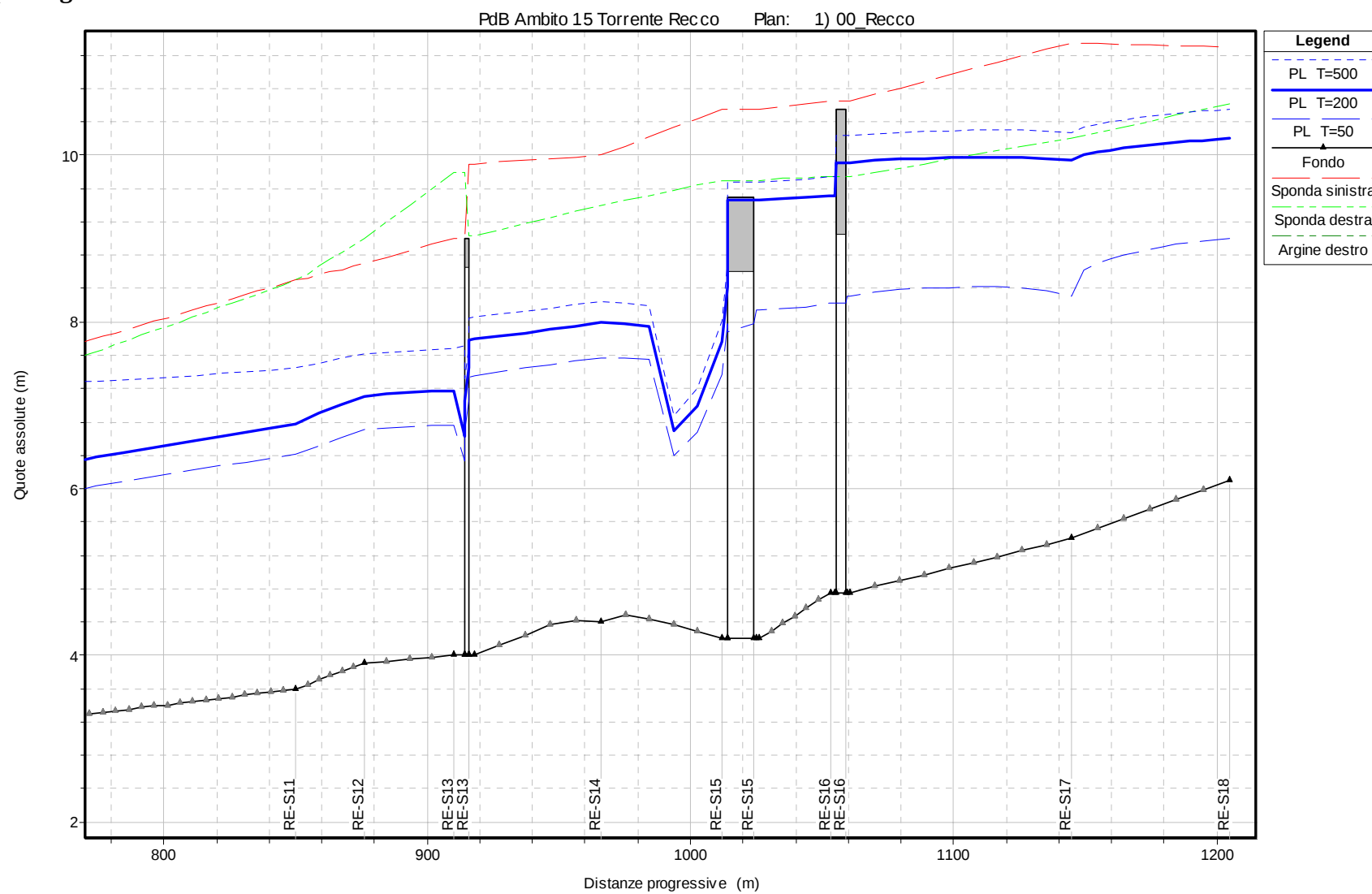
- 5** UBICAZIONE E CODICE INTERVENTO
- INTERVENTI STRUTTURALI
- Idraulica
-  OPERE DI INTERCETTAZIONE DEL TRASPORTO SOLIDO
 -  OPERE DI DIFESA SPONDALE E ARGINATURA
 -  ADEGUAMENTO ALVEO
 -  RIFACIMENTO PONTI E TOMBINATURE

Piano modificato con DGP n. 399/07

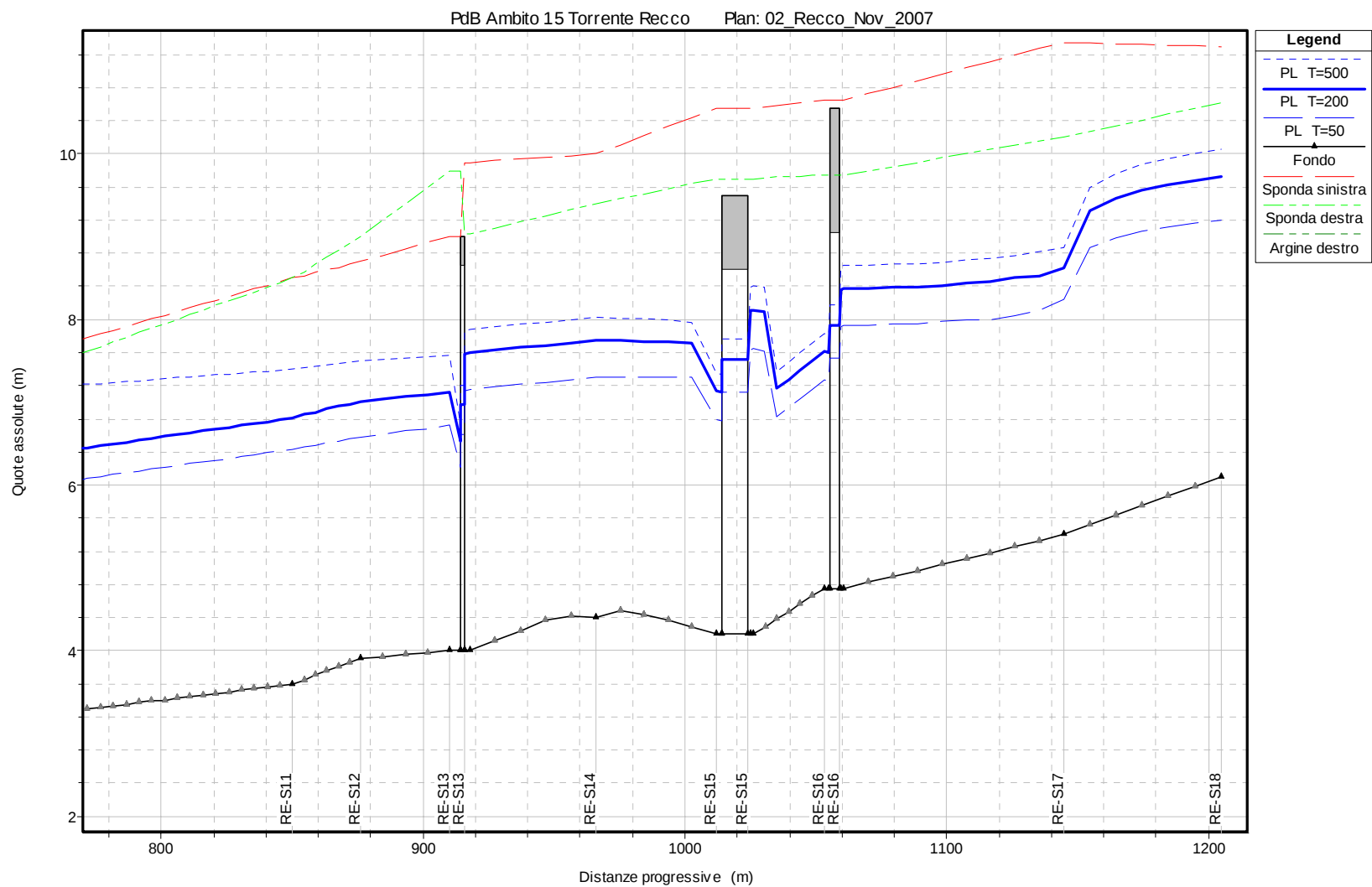


Verifiche idrauliche (stralcio dei profili nei pressi del ponte di accesso allo svincolo autostradale)

Piano pre-vigente



Piano modificato con DGP n. 399/07



Relazione idraulica

Piano pre-vigente (pag 41)

Verifiche in moto permanente di tratti significativi.

Torrente Recco: dalla foce alla confluenza con il rio della Né.

Il tronco d'alveo oggetto di verifica è compreso fra la foce del T. Recco e la confluenza in sponda sinistra con il rio della Né.

Esso ha una lunghezza complessiva di circa 1200 m con una pendenza media di circa lo 0.5%. L'andamento planimetrico è caratterizzato da tre lievi cambi di direzione, il primo in corrispondenza del ponte di Via Trieste, il secondo immediatamente a valle della passerella pedonale di Via Pisa, il terzo, più pronunciato, a valle della confluenza con il rio della Né.

Le sezioni dell'alveo sono di forma regolare, assimilabile alla rettangolare, con larghezze variabili tra 22 e 30 m circa. Il fondo alveo, plateato dalla foce all'imbocco della tombinatura, è costituito prevalentemente da ciottoli di medie dimensioni, con presenza ai lati di depositi e vegetazione.

L'alveo risulta arginato su entrambe le sponde e scorre interamente in zona urbanizzata con presenza di edifici e giardini in adiacenza. Nel primo tratto, sino alla sezione 5, l'argine è costituito da muri in c.a. di altezza progressivamente crescente, da valle verso monte. Il tratto a monte della tombinatura è caratterizzato da argini con altezza compresa fra i 4 e i 6 m dal fondo alveo. Infine il tratto a monte della passerella presso Salita Faveto è caratterizzato dalla presenza, in sponda sinistra, di un marciapiede con parapetto in c.a. di recente costruzione, posto a sbalzo rispetto alla sommità arginale. La viabilità che si sviluppa lungo gli argini del corso d'acqua è costituita, in sponda destra, da Via Milano, Via Pisa e Via Fieschi, in sponda sinistra, da Via Isonzo e Via Roma.

Lungo il corso d'acqua sono presenti, da valle verso monte, i seguenti manufatti di attraversamento: passerella pedonale alla foce (in metallo, campata unica), ponte della Via Aurelia (in c.a., tre fornici), ponte di Via Trieste (in c.a., campata unica), passerella pedonale presso Salita Faveto (in metallo, tre campate), ponte d'accesso al casello autostradale (in c.a.p., due campate), passerella pedonale immediatamente a monte (in c.a., due campate).

Le verifiche sono state eseguite integrando i profili per entrambe le condizioni di corrente lenta da valle verso monte e di corrente veloce da monte verso valle con i tre valori di portata 50-ennale, 200-ennale e 500-ennale, rispettivamente pari a 286,7 m³/s, 355,1 m³/s e 400,3 m³/s (vedi tabella delle portate di piena in appendice alla relazione).

A seguito del rifacimento del ponte di via Trieste, il deflusso della portata cinquantennale, ad esclusione di un breve tratto in sponda destra in prossimità della sezione RE-S4, è interamente contenuto in alveo.

Per quanto riguarda la portata duecentennale, la situazione appare più critica, in particolare a valle del ponte di via Trieste, ove, in corrispondenza della sezione RE-S7, il deflusso non è più contenuto in alveo e pertanto si verifica un allagamento diffuso dell'intero centro abitato.

Un secondo punto particolarmente critico è costituito dal ponte dello svincolo autostradale e dalla passerella immediatamente a monte di questo, che risultano sormontati dalla portata duecentennale.

da eliminare

Piano modificato con DGP n. 399/07 (pag 41)

Verifiche in moto permanente di tratti significativi.

Torrente Recco: dalla foce alla confluenza con il rio della Né.

Il tronco d'alveo oggetto di verifica è compreso fra la foce del T. Recco e la confluenza in sponda sinistra con il rio della Né.

Esso ha una lunghezza complessiva di circa 1200 m con una pendenza media di circa lo 0.5%. L'andamento planimetrico è caratterizzato da tre lievi cambi di direzione, il primo in corrispondenza del ponte di Via Trieste, il secondo immediatamente a valle della passerella pedonale di Via Pisa, il terzo, più pronunciato, a valle della confluenza con il rio della Né.

Le sezioni dell'alveo sono di forma regolare, assimilabile alla rettangolare, con larghezze variabili tra 22 e 30 m circa. Il fondo alveo, plateato dalla foce all'imbocco della tombinatura, è costituito prevalentemente da ciottoli di medie dimensioni, con presenza ai lati di depositi e vegetazione.

L'alveo risulta arginato su entrambe le sponde e scorre interamente in zona urbanizzata con presenza di edifici e giardini in adiacenza. Nel primo tratto, sino alla sezione 5, l'argine è costituito da muri in c.a. di altezza progressivamente crescente, da valle verso monte. Il tratto a monte della tombinatura è caratterizzato da argini con altezza compresa fra i 4 e i 6 m dal fondo alveo. Infine il tratto a monte della passerella presso Salita Faveto è caratterizzato dalla presenza, in sponda sinistra, di un marciapiede con parapetto in c.a. di recente costruzione, posto a sbalzo rispetto alla sommità arginale. La viabilità che si sviluppa lungo gli argini del corso d'acqua è costituita, in sponda destra, da Via Milano, Via Pisa e Via Fieschi, in sponda sinistra, da Via Isonzo e Via Roma.

Lungo il corso d'acqua sono presenti, da valle verso monte, i seguenti manufatti di attraversamento: passerella pedonale alla foce (in metallo, campata unica), ponte della Via Aurelia (in c.a., tre fornici), ponte di Via Trieste (in c.a., campata unica), passerella pedonale presso Salita Faveto (in metallo, tre campate), ponte d'accesso al casello autostradale (in c.a.p., due campate), passerella pedonale immediatamente a monte (in c.a., due campate).

Le verifiche sono state eseguite integrando i profili per entrambe le condizioni di corrente lenta da valle verso monte e di corrente veloce da monte verso valle con i tre valori di portata 50-ennale, 200-ennale e 500-ennale, rispettivamente pari a 286,7 m³/s, 355,1 m³/s e 400,3 m³/s (vedi tabella delle portate di piena in appendice alla relazione).

A seguito del rifacimento del ponte di via Trieste, il deflusso della portata cinquantennale, ad esclusione di un breve tratto in sponda destra in prossimità della sezione RE-S4, è interamente contenuto in alveo.

Per quanto riguarda la portata duecentennale, la situazione appare più critica, in particolare a valle del ponte di via Trieste, ove, in corrispondenza della sezione RE-S7, il deflusso non è più contenuto in alveo e pertanto si verifica un allagamento diffuso dell'intero centro abitato.

Piano pre-vigente (pag 42-43)

Torrente Recco: dalla confluenza con il rio della Nè alla confluenza con il rio Arbora.

Il tronco d'alveo oggetto di verifica è compreso tra una sezione posta a monte della confluenza con il rio della Nè e una a valle della confluenza con il rio Arbora, per una lunghezza complessiva di circa 1250 m ed una pendenza media dello 0,8%.

L'andamento planimetrico è caratterizzato da tre anse, la prima circa 150 m a valle del viadotto autostradale, la seconda a monte del ponte di S. Rocco, la terza poco più a valle della confluenza con il rio Arbora.

Nel primo tronco, fino alla sezione 3 l'alveo risulta arginato su entrambe le sponde con muri in c.a. di altezza variabile tra 2 e 4 m in sponda destra e tra 3,5 m e 4,5 m in sponda sinistra. Il tratto a monte è caratterizzato da muri d'argine di diverse altezze e tipologie costruttive, parzialmente coperti dalla vegetazione e dalla presenza di edifici e giardini lungo le sponde.

La larghezza al fondo è pari a circa 33 m nel primo tratto rettilineo, si restringe a 23 m in curva per poi allargarsi a 30 m in corrispondenza del ponte di S. Rocco e mantenersi pressoché pari a 18 m nell'ultimo tratto.

Lungo il tratto sono presenti, da valle verso monte, i seguenti manufatti di attraversamento: passerella pedonale a monte della confluenza con il rio della Nè (in c.a.p., due campate), passerella pedonale (in c.a., quattro campate) e ponte (struttura mista, due campate) a valle del viadotto autostradale, ponte di S. Rocco (in pietra, tre arcate) a monte dello stesso, passerella pedonale vicino al campo sportivo (in metallo, due campate).

Dato il carattere torrentizio del corso d'acqua e la presenza di diversi ostacoli in alveo, le verifiche sono state eseguite integrando i profili per entrambe le condizioni di corrente lenta da valle verso monte e di corrente veloce da monte verso valle con i tre valori di portata 50-ennale, 200-ennale e 500-ennale, rispettivamente pari a 267 m³/s, 333 m³/s e 376 m³/s (vedi tabella delle portate di piena in appendice).

Da un punto di vista generale si osserva che il tratto del torrente Recco compreso tra la confluenza con il rio della Nè e la confluenza con il rio Arbora è caratterizzato da fenomeni di esondazione diffusa.

La portata 50-ennale provoca l'inondazione di alcune aree in sponda sinistra comprese tra le sezioni 22 e 24 e in sponda destra tra le sezioni 27 e 30. Il deflusso della suddetta portata avviene con franchi nulli rispetto all'argine sinistro in corrispondenza della sezione 32 e con quote del pelo libero superiori a quelle del piano stradale in sponda destra a cavallo della sezione 33.

La portata 200-ennale defluisce parte in pressione, parte a stramazzo, per il ponte in corrispondenza della sezione 26, provocando inondazione della sede stradale adiacente.

Il deflusso della portata 500-ennale avviene con moto in pressione e tracimazione dell'impalcato per i ponti in corrispondenza delle sezioni 20, 25 e 26 e con franchi minimi per tutti gli altri manufatti d'attraversamento.

Piano modificato con DGP n. 399/07 (pag 42-43)

modifiche

Torrente Recco: dalla confluenza con il rio della Nè alla confluenza con il rio Arbora.

Il tronco d'alveo oggetto di verifica è compreso tra una sezione posta a monte della confluenza con il rio della Nè e una a valle della confluenza con il rio Arbora, per una lunghezza complessiva di circa 1250 m ed una pendenza media dello 0,8%.

L'andamento planimetrico è caratterizzato da tre anse, la prima circa 150 m a valle del viadotto autostradale, la seconda a monte del ponte di S. Rocco, la terza poco più a valle della confluenza con il rio Arbora.

Nel primo tronco, fino alla sezione 3 l'alveo risulta arginato su entrambe le sponde con muri in c.a. di altezza variabile tra 2 e 4 m in sponda destra e tra 3,5 m e 4,5 m in sponda sinistra. Il tratto a monte è caratterizzato da muri d'argine di diverse altezze e tipologie costruttive, parzialmente coperti dalla vegetazione e dalla presenza di edifici e giardini lungo le sponde.

La larghezza al fondo è pari a circa 33 m nel primo tratto rettilineo, si restringe a 23 m in curva per poi allargarsi a 30 m in corrispondenza del ponte di S. Rocco e mantenersi pressoché pari a 18 m nell'ultimo tratto.

Lungo il tratto sono presenti, da valle verso monte, i seguenti manufatti di attraversamento: passerella pedonale a monte della confluenza con il rio della Nè (in c.a.p., due campate), passerella pedonale (in c.a., quattro campate) e ponte (struttura mista, due campate) a valle del viadotto autostradale, ponte di S. Rocco (in pietra, tre arcate) a monte dello stesso, passerella pedonale vicino al campo sportivo (in metallo, due campate).

Dato il carattere torrentizio del corso d'acqua e la presenza di diversi ostacoli in alveo, le verifiche sono state eseguite integrando i profili per entrambe le condizioni di corrente lenta da valle verso monte e di corrente veloce da monte verso valle con i tre valori di portata 50-ennale, 200-ennale e 500-ennale, rispettivamente pari a 267 m³/s, 333 m³/s e 376 m³/s (vedi tabella delle portate di piena in appendice).

Da un punto di vista generale si osserva che il tratto del torrente Recco compreso tra la confluenza con il rio della Nè e la confluenza con il rio Arbora è caratterizzato da fenomeni di esondazione diffusa.

La portata 50-ennale provoca l'inondazione di alcune aree in sponda sinistra comprese tra le sezioni 22 e 25 e in sponda destra tra le sezioni 27 e 30. Il deflusso della suddetta portata avviene con franchi nulli rispetto all'argine sinistro in corrispondenza della sezione 32 e con quote del pelo libero superiori a quelle del piano stradale in sponda destra a cavallo della sezione 33.

La portata 200-ennale defluisce parte in pressione, parte a stramazzo, in corrispondenza del ponte della strada di accesso alla località Verzemma, provocando inondazione della sede stradale adiacente; inoltre la quantità d'acqua esondata, seppur modesta, potrebbe invadere i locali interrati posti al di sotto dell'edificio rettangolare in sponda sinistra che è stato incluso nell'area inondabile con tempo di ritorno duecentennale.

Il deflusso della portata 500-ennale avviene con moto in pressione e tracimazione dell'impalcato per i ponti in corrispondenza delle sezioni 20, 25 e 26 e con franchi minimi per tutti gli altri manufatti d'attraversamento.

Piano degli interventi

Piano pre-vigente (pag 36)

Passerella pedonale a monte ponte svincolo autostrada A12.		
	Riferimento carta interventi	RE – I4
Tale passerella – solo pedonale – è del tutto superflua e di forte impatto alla corrente, possedendo un parapetto pieno di altezza pari a 1,20 m. Si suggerisce la sua demolizione, senza ricostruzione.		
Priorità intervento : 3		
Stima di massima dei costi: € 100.000		

Piano modificato con DGP n. 399/07 (pag 36)

Passerella pedonale a monte ponte svincolo autostrada A12.		
	Riferimento carta interventi	RE – I4
Tale passerella – solo pedonale – è del tutto superflua e può essere agevolmente eliminata realizzando un marciapiede, anche a sbalzo, sul ponte subito più a valle.		
Priorità intervento : 3		
Stima di massima dei costi: € 100.000		

Piano pre-vigente (pag 37)

Passerella pedonale a valle viadotto autostrada A12.		
	Riferimento carta interventi	RE – I5
Questa passerella, localizzata in sezione 25, possiede ben quattro pile in alveo, che potrebbero essere facilmente eliminate o ridotte.		
Priorità intervento : 4		
Stima di massima dei costi: € 75.000		

Piano modificato con DGP n. 399/07 (pag 37)

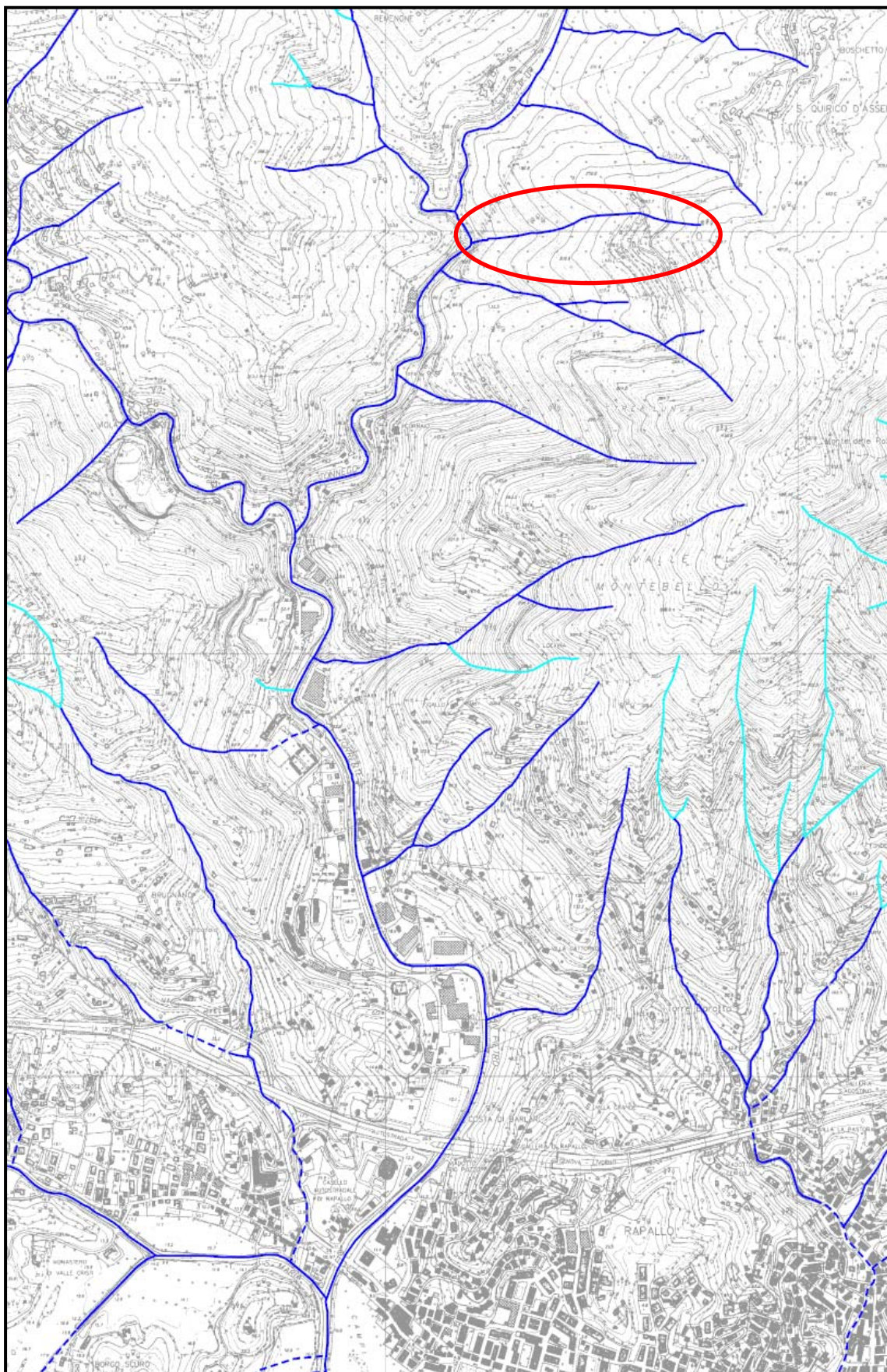
Passerella pedonale a valle viadotto autostrada A12.		
	Riferimento carta interventi	RE – I5
Questa passerella, localizzata in sezione 25, possiede ben quattro pile in alveo, che potrebbero essere facilmente eliminate o ridotte. Tale intervento deve essere associato al rifacimento del ponte posto subito più a monte, al fine di garantire il deflusso della portata duecentennale.		
Priorità intervento : 1		
Stima di massima dei costi: € 500.000		

PDB. 180 – AMBITO 15
MODIFICA PUNTUALE RETE IDROGRAFICA SIGNIFICATIVA LOC. SAN QUIRICO
D'ASSERETO – RAPALLO

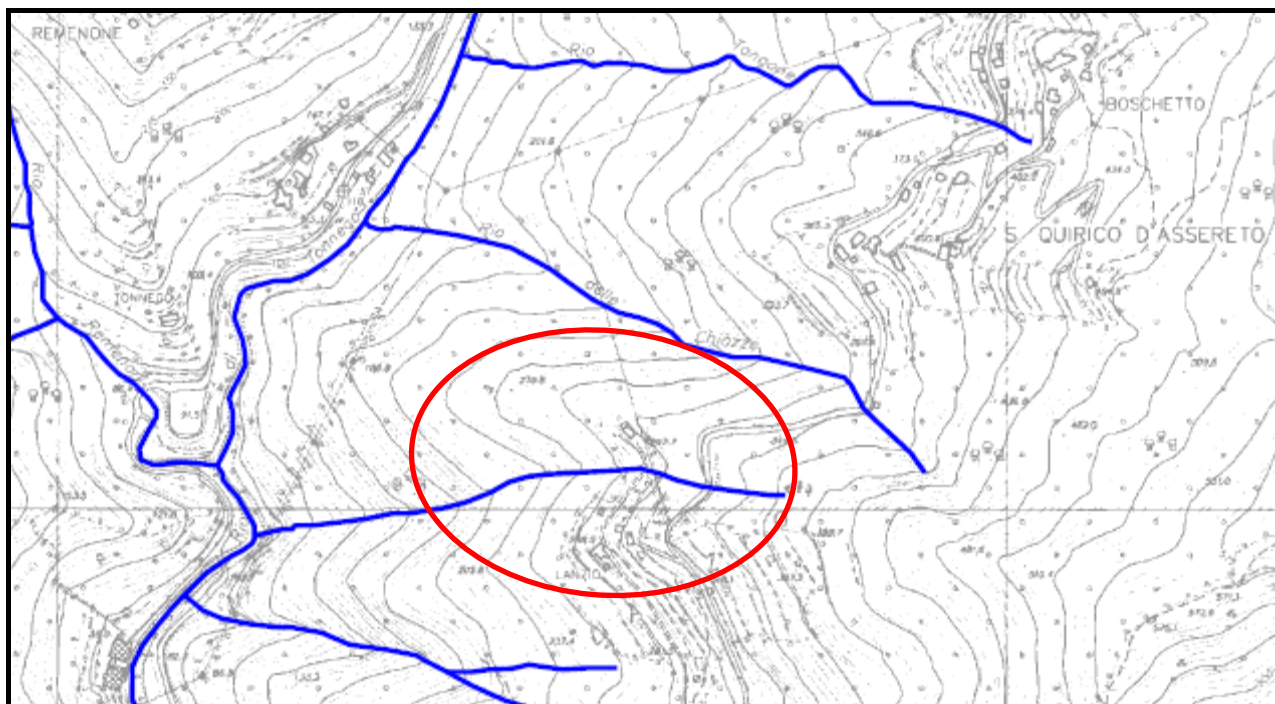
Piano di Bacino	Pdb 180 – Ambito 15
Bacino idrografico	Torrente San Pietro
Estremi atti di approvazione della modifica	D.G.P. 399 del 04/12/2007
Localizzazione della modifica (comune, corso d'acqua, località, etc.)	loc. S. Quirico d'Assereto – Comune di Rapallo – Rio Seggiazio
Indicazione norma di piano e/o criteri alla base della modifica (citazione norma del pdb ai sensi della quale si è approvata la modifica, specificazione criteri ed indirizzi dell'AdB applicati per la modifica specifica, etc.)	Art. 24 norma di Piano – Ambito 15; L.R. 18/99, art. 97 comma 15
Descrizione della modifica apportata (area interessata e relativa tipologia di pericolosità, tipologia della modifica, carte modificate, motivazione, etc.)	Variazione della significatività di un rivo. Carte modificate: carta del reticolo idrografico e della rete idrografica significativa Modifica su richiesta di privato
Elementi acquisiti in merito alla modifica apportata e loro sintetica descrizione (rilievi topografici, studi di dettaglio, approfondimenti tecnici, monitoraggi, etc.)	verifica sulle carte catastali, sulla CTR e sopralluogo.
Ulteriori note o commenti	
Specificazione allegati alla scheda (stralci cartografici con modifiche e raffronto piano previgente, copie dei provvedimenti di approvazione, etc.)	Stralci cartografici pre e post approvazione; copia atto di approvazione
Attestazione della conformità delle modifiche ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino regionale	Conforme

IL DIRETTORE
(Dott. Geol. Mauro LOMBARDI)

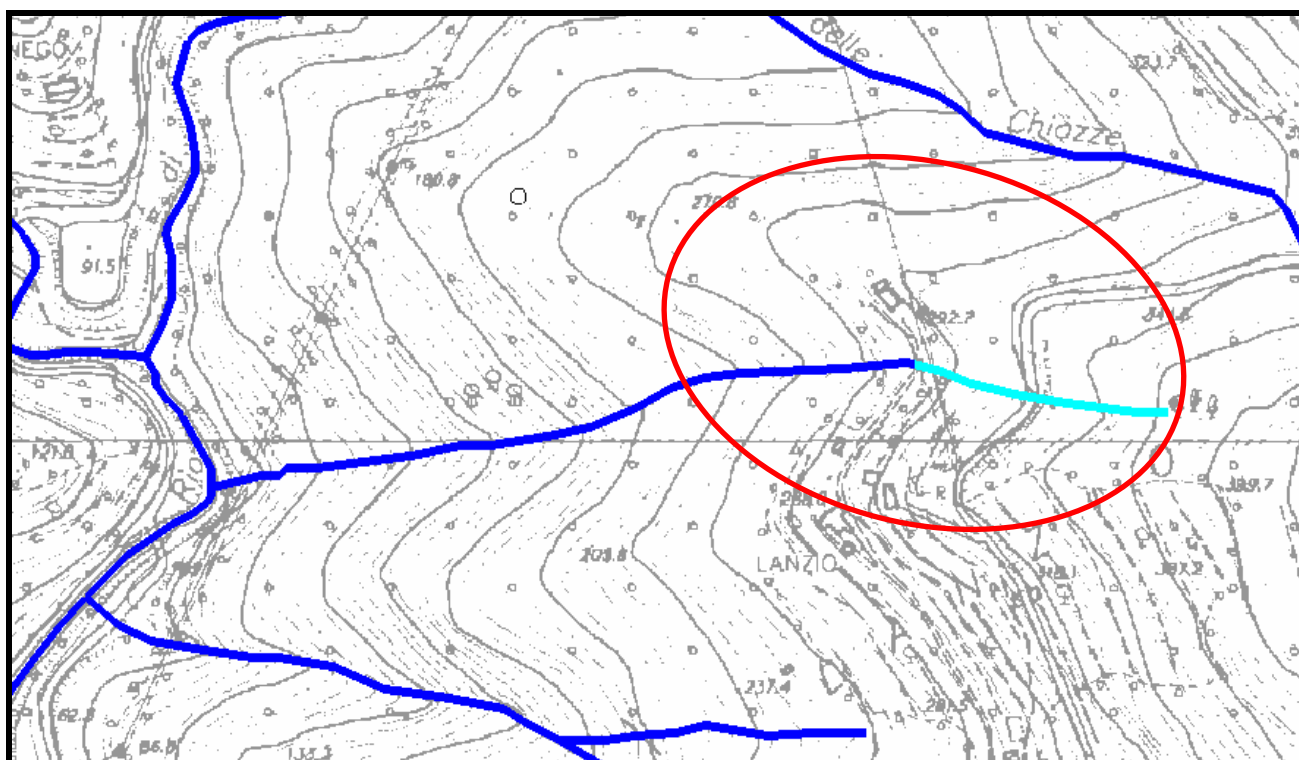
Piano pre-vigente – Carta del reticolo idrografico e della rete idrografica significativa (CTR 231030)



Piano pre-vigente – Carta del reticolo idrografico e della rete idrografica significativa (dettaglio)



Piano modificato con DGP n. 399/07 – Carta del reticolo idrografico e della rete idrografica significativa



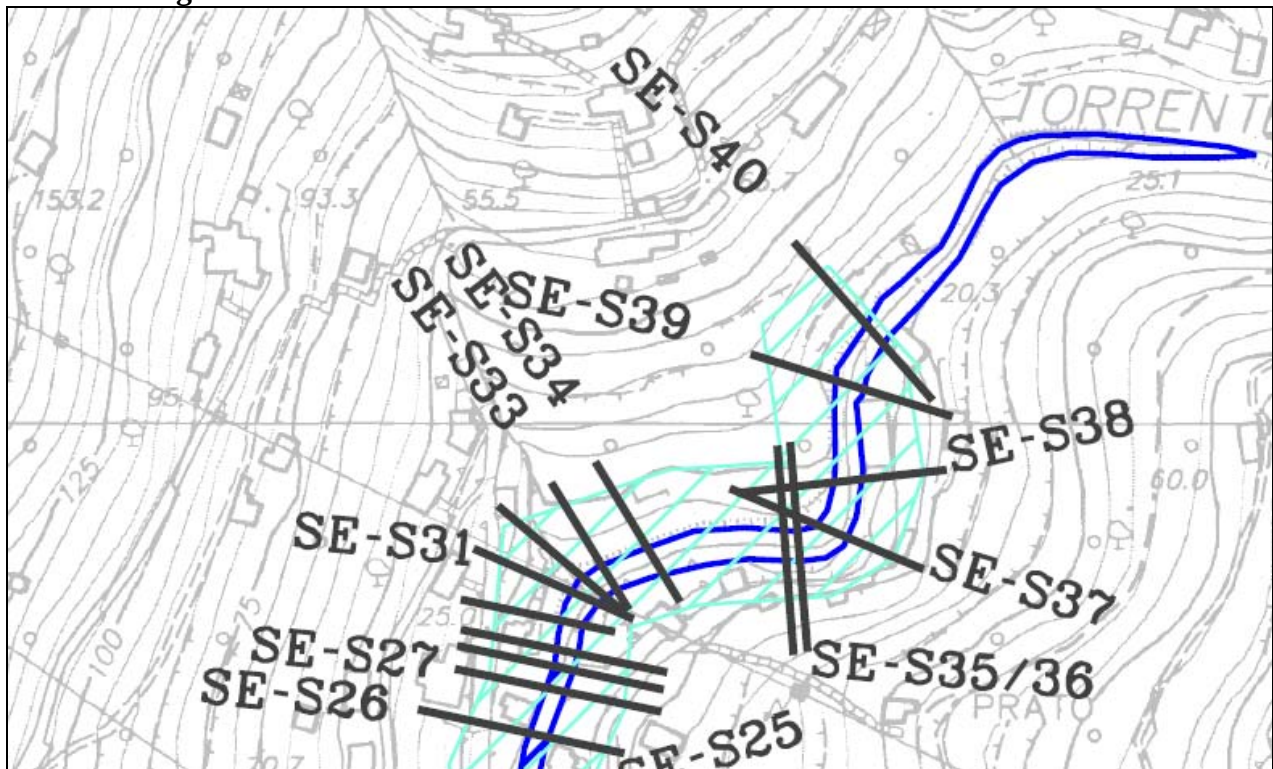
PDB. 180 – AMBITO 15
MODIFICA PUNTUALE AREE INONDABILI T. SEMORILE – ZOAGLI

Piano di Bacino	Pdb 180 – Ambito 15
Bacino idrografico	Torrente Semorile
Estremi atti di approvazione della modifica	D.G.P. 399 del 04/12/2007
Localizzazione della modifica (comune, corso d'acqua, località, etc.)	loc. Piano – Comune di Zoagli
Indicazione norma di piano e/o criteri alla base della modifica (citazione norma del pdb ai sensi della quale si è approvata la modifica, specificazione criteri ed indirizzi dell'AdB applicati per la modifica specifica, etc.)	Art. 24 Normativa di Piano L.R. 18/99, art. 97 comma 15
Descrizione della modifica apportata (area interessata e relativa tipologia di pericolosità, tipologia della modifica, carte modificate, motivazione, etc.)	eliminazione di un'area inondabile con T=200 anni a seguito di studio idraulico di dettaglio; carte modificate: carta delle tracce delle sezioni idrauliche, carta delle aree inondabili, carta delle fasce fluviali, carta dell'uso del suolo, carta degli elementi a rischio, carta del rischio idrogeologico e verifiche idrauliche. Modifica su richiesta di privato
Elementi acquisiti in merito alla modifica apportata e loro sintetica descrizione (rilievi topografici, studi di dettaglio, approfondimenti tecnici, monitoraggi, etc.)	Relazione idraulica con rilievo di dettaglio della zona. Sopralluogo di verifica e controllo di alcune misure.
Ulteriori note o commenti	La modifica della carta dell'uso del suolo e carte derivate è dovuta ad una più accurata riperimetrazione dell'alveo.
Specificazione allegati alla scheda (stralci cartografici con modifiche e raffronto piano prepre-vigente, copie dei provvedimenti di approvazione, etc.)	Stralci cartografici pre e post approvazione; copia atto di approvazione;
Attestazione della conformità delle modifiche ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino regionale	Conforme

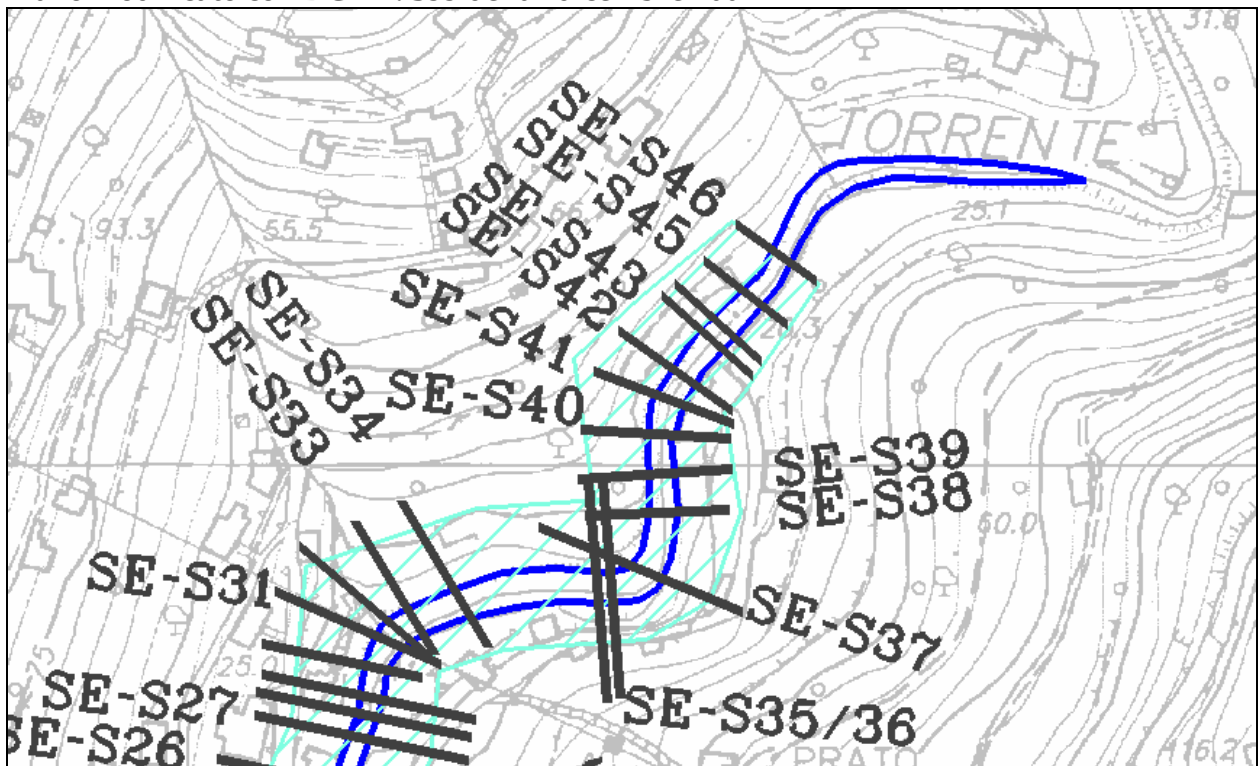
IL DIRETTORE
(Dott. Geol. Mauro LOMBARDI)

Carta delle tracce delle sezioni idrauliche e dei tratti indagati

Piano Pre-vigente

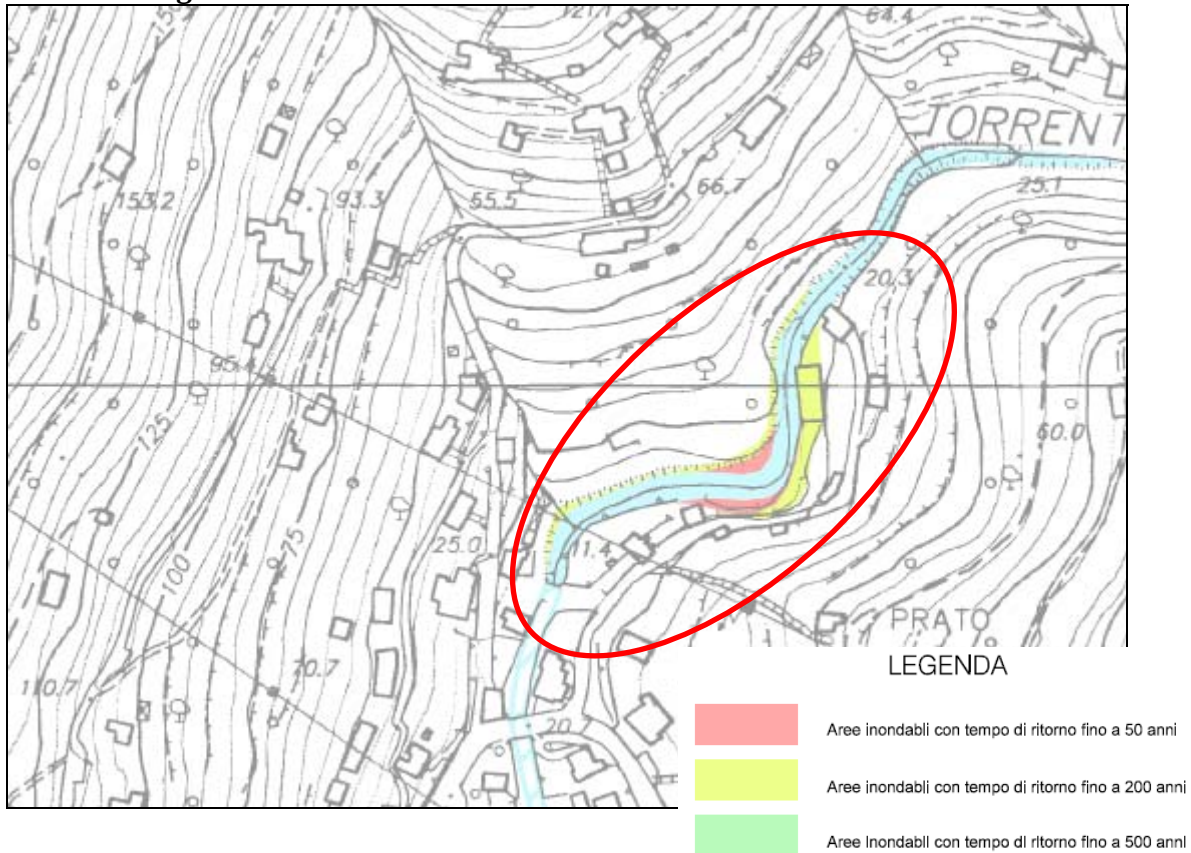


Piano modificato con DGP n. 399 del 04 dicembre 2007

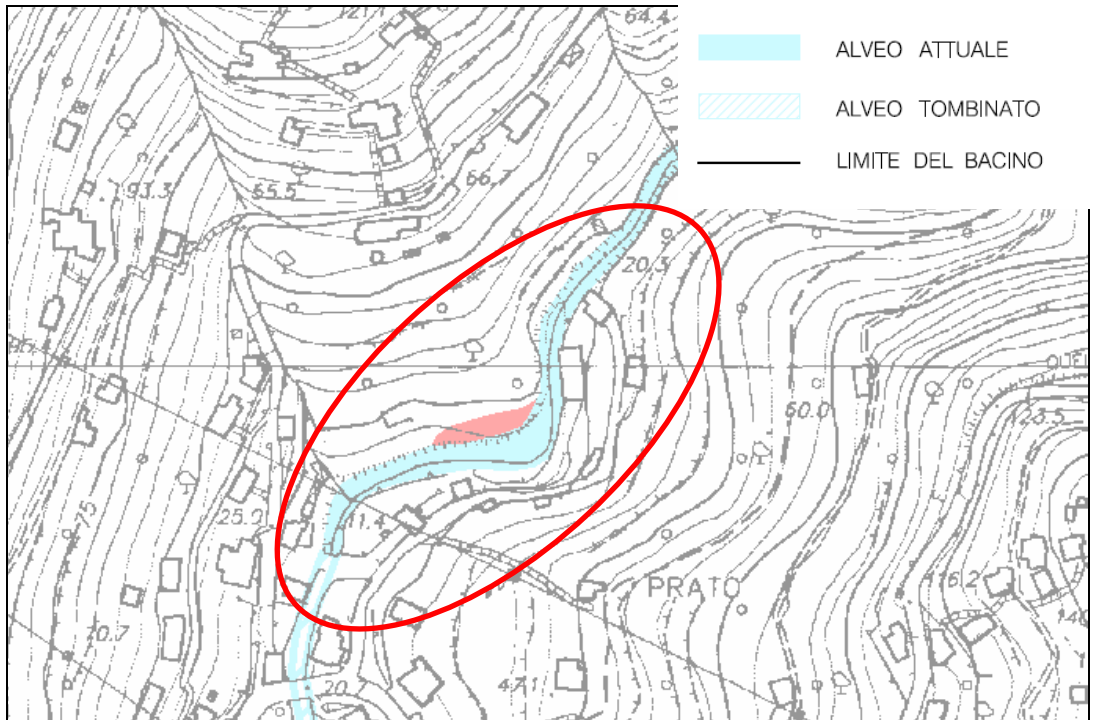


Carta delle aree inondabili e delle aree storicamente inondate

Piano Pre-vigente

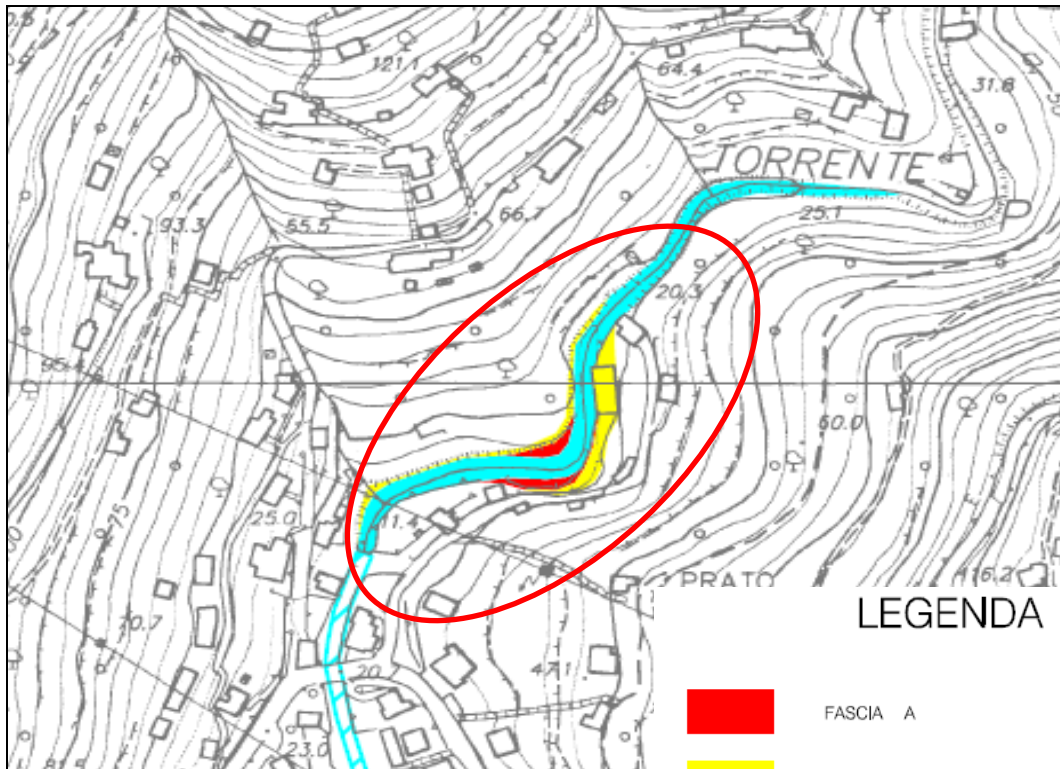


Piano modificato con DGP n. 399 del 04 dicembre 2007

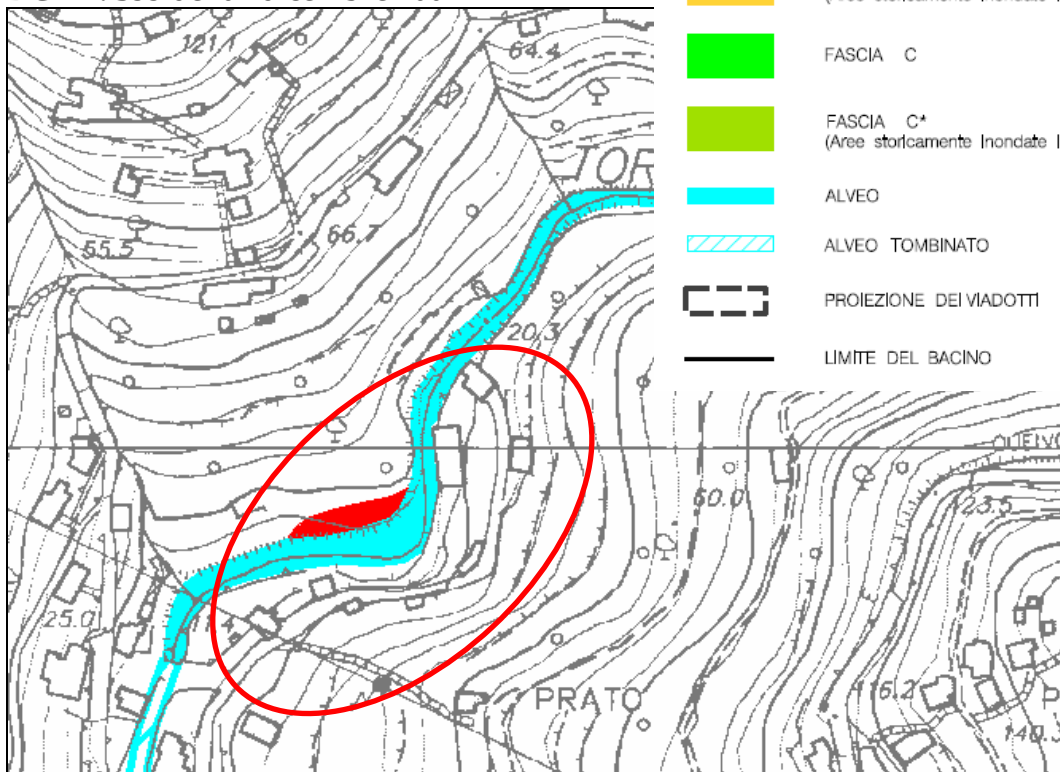


Carta delle fasce fluviali

Piano Pre-vigente

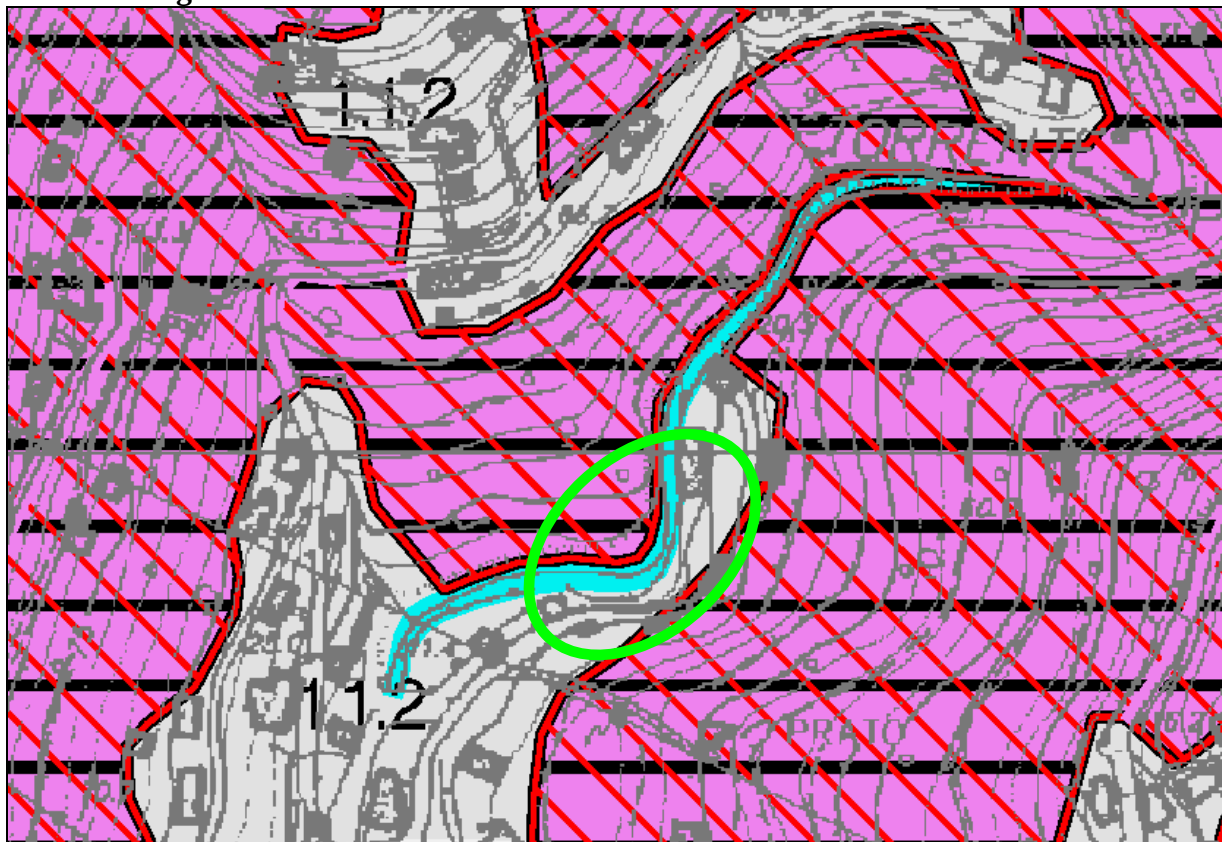


Piano modificato con DGP n. 399 del 04 dicembre 2007

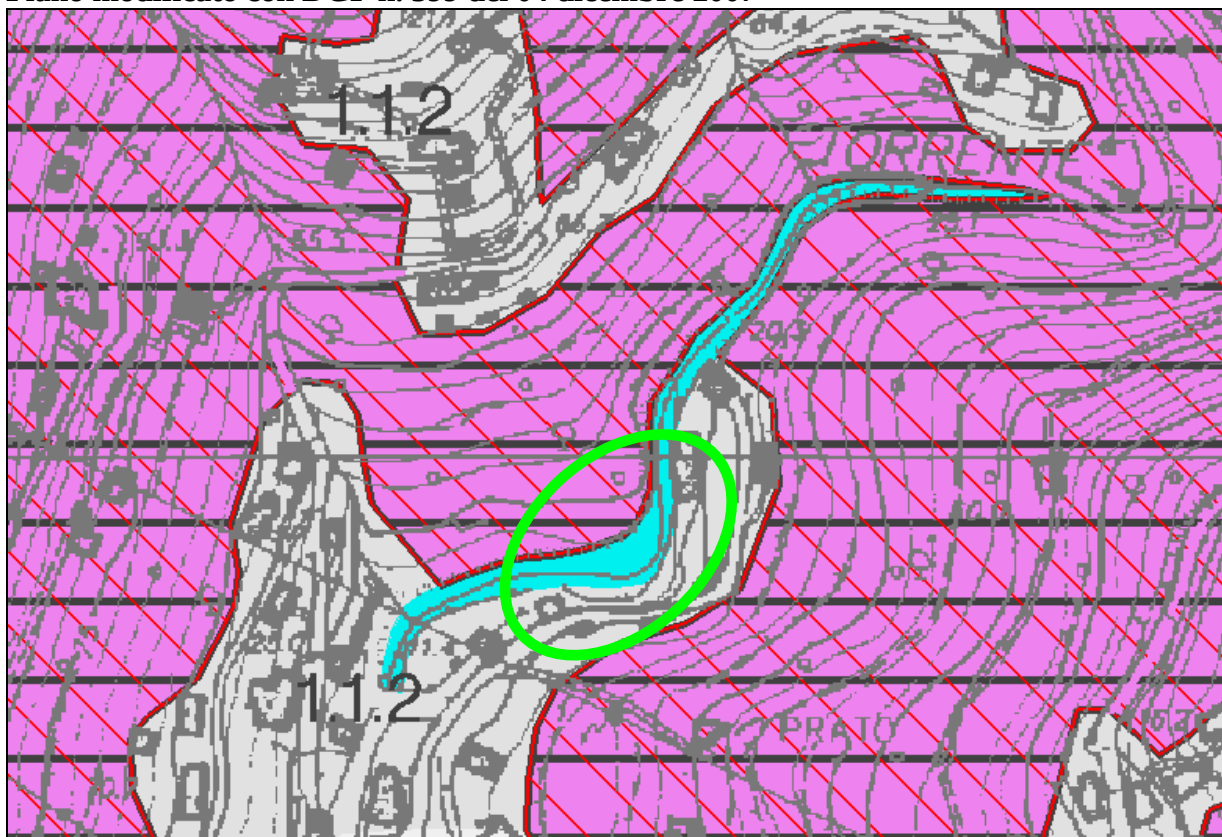


Carta dell'uso del suolo

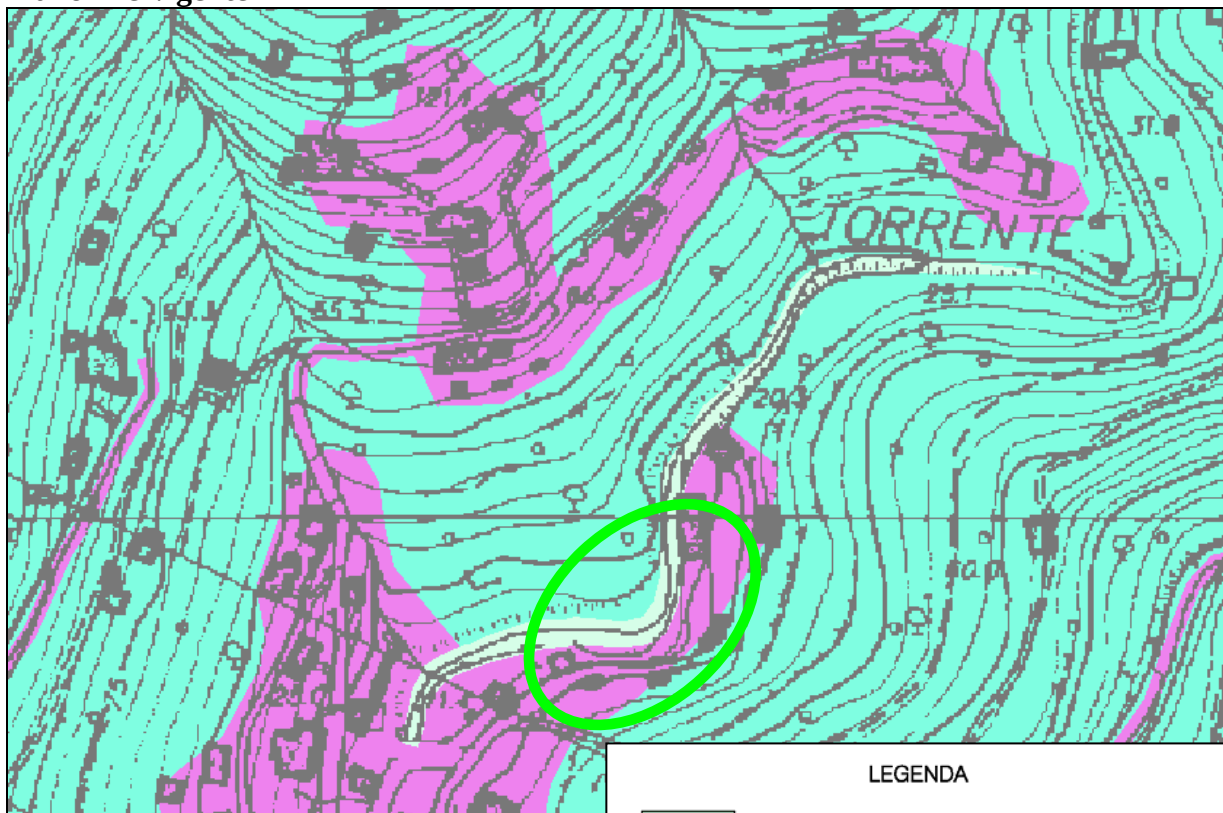
Piano Pre-vigente



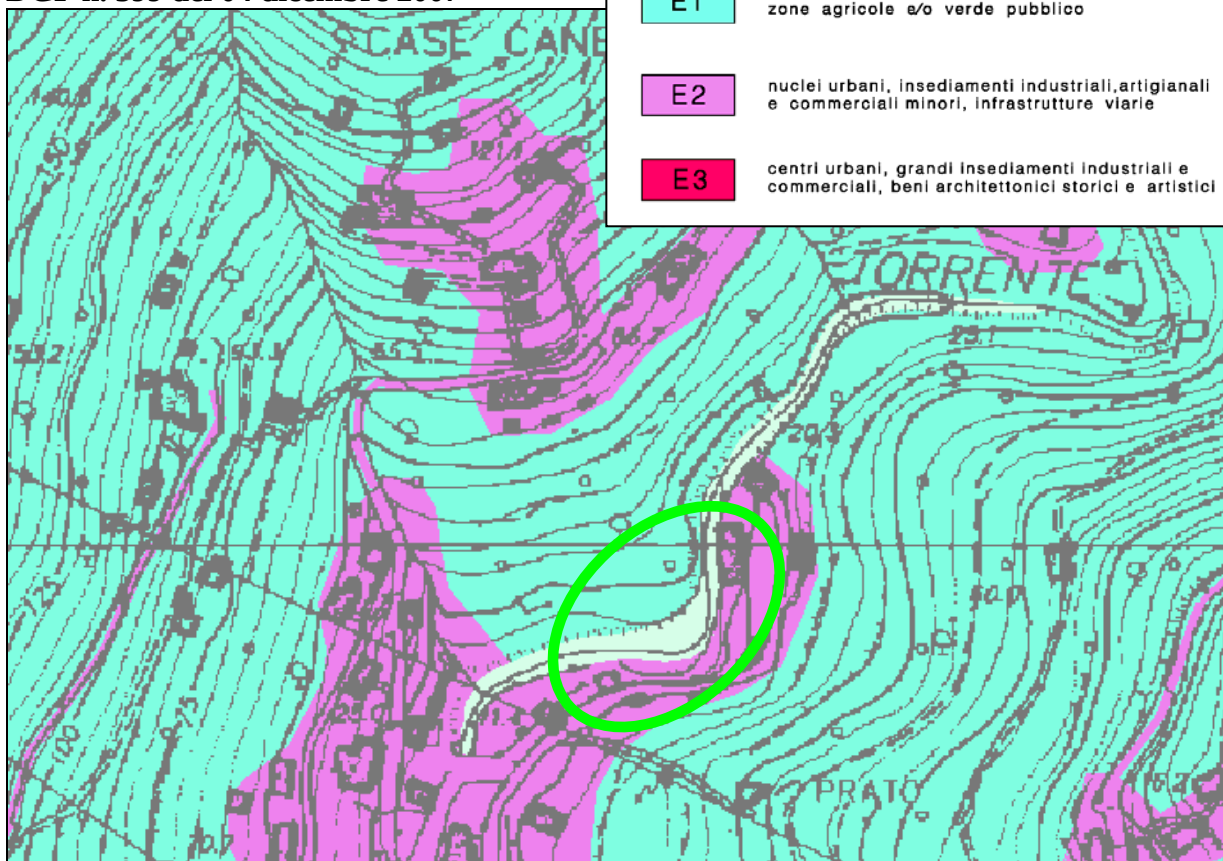
Piano modificato con DGP n. 399 del 04 dicembre 2007



Carta degli elementi a rischio Piano Pre-vigente



Piano modificato con DGP n. 399 del 04 dicembre 2007



LEGENDA

E0

aree disabitate o improduttive

E1

edifici isolati, infrastrutture viarie minori,
zone agricole e/o verde pubblico

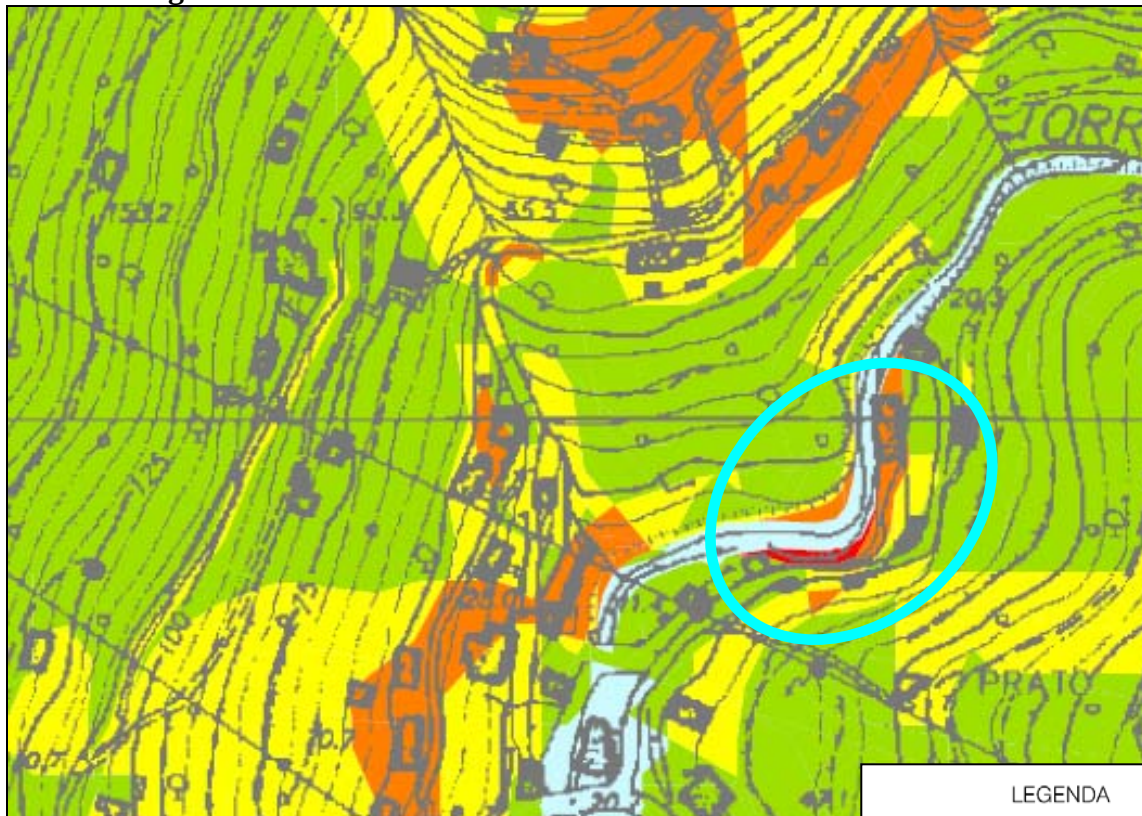
E2

nuclei urbani, insediamenti industriali, artigianali
e commerciali minori, infrastrutture viarie

E3

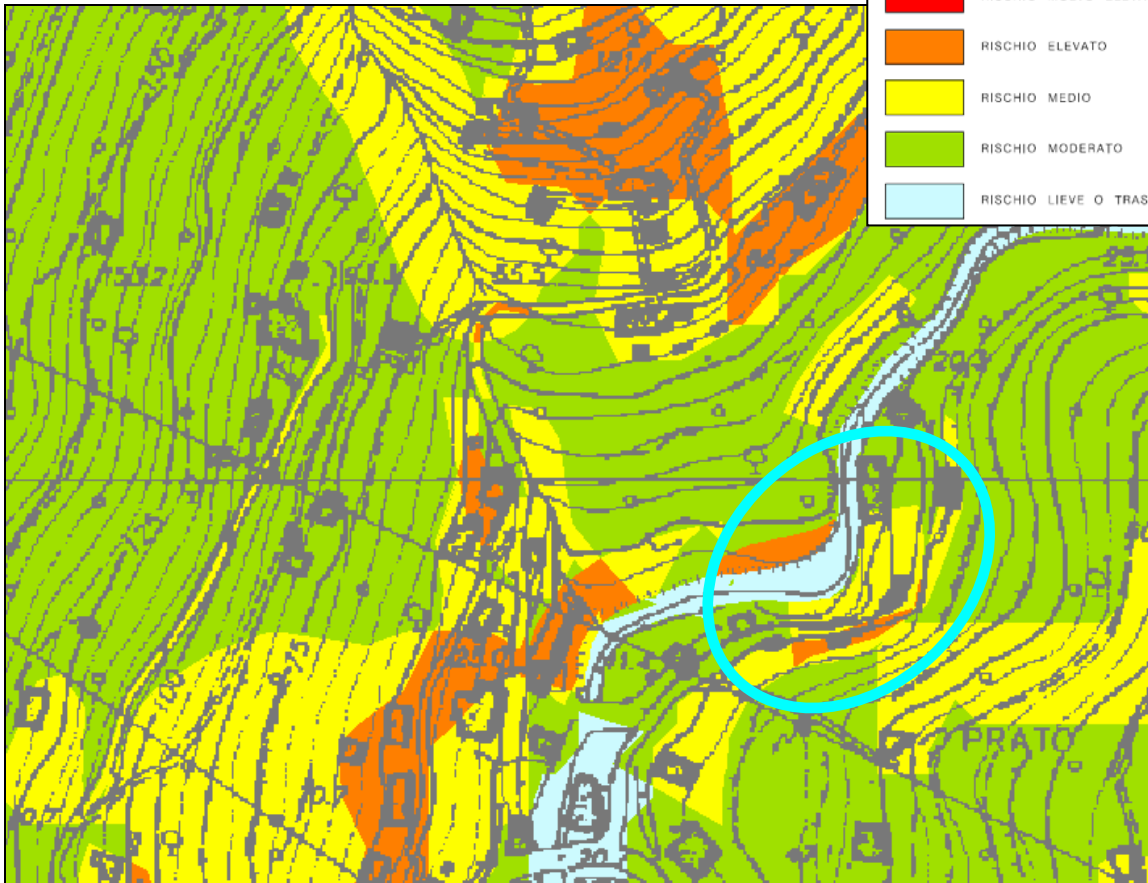
centri urbani, grandi insediamenti industriali e
commerciali, beni architettonici storici e artistici

Carta del rischio idrogeologico Piano Pre-vigente



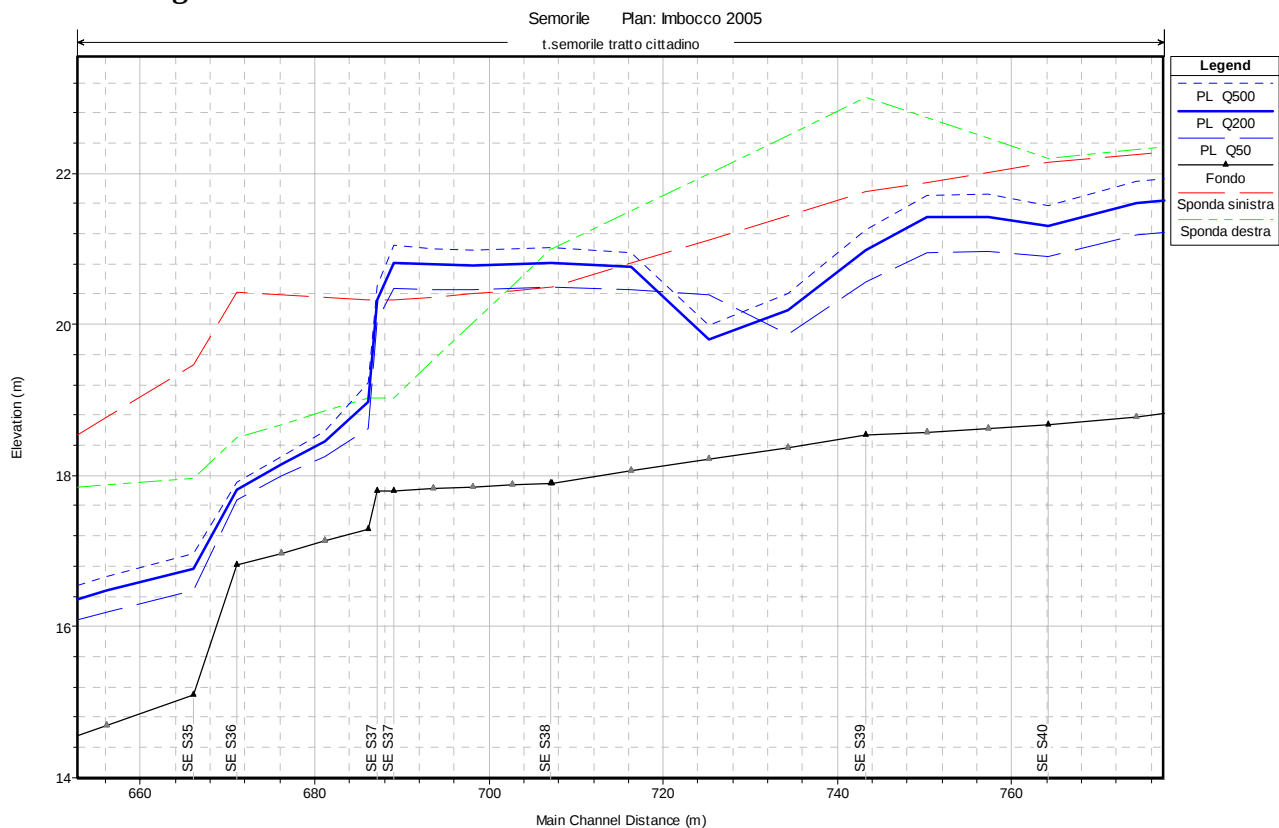
LEGENDA		
CLASSI DI RISCHIO IDROGEOLOGICO		
■	RISCHIO MOLTO ELEVATO	R4
■	RISCHIO ELEVATO	R3
■	RISCHIO MEDIO	R2
■	RISCHIO MODERATO	R1
■	RISCHIO LIEVE O TRASCURABILE	R0

Piano modificato con DGP n. 399 del 04 dicembre 2007

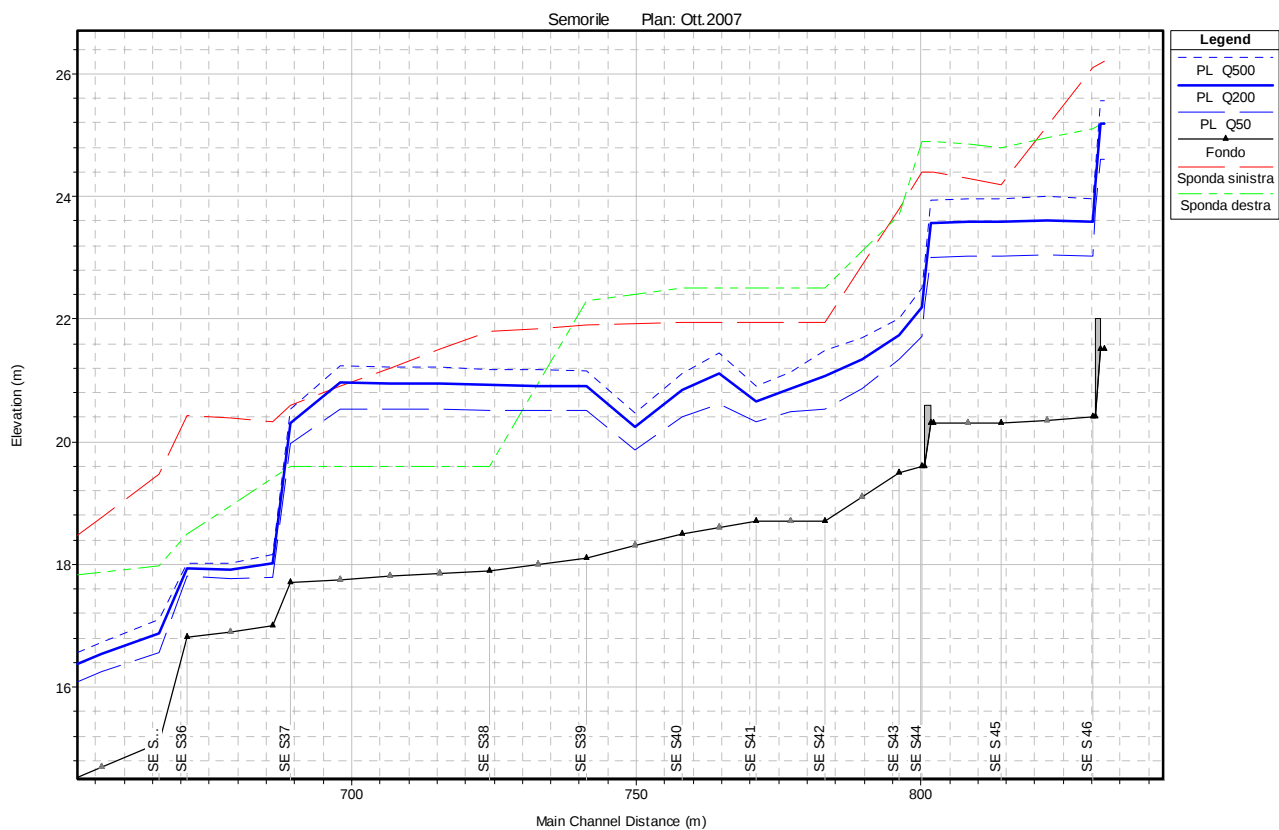


Verifiche idrauliche

Piano Pre-vigente



Piano modificato con DGP n. 399 del 04 dicembre 2007





PROVINCIA DI GENOVA

Giunta Provinciale

Deliberazione

AREA 06 - DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO
GESTIONE AMMINISTRATIVA AREA06

Prot. Generale n. 0142601 Anno 2007

Deliberazione n. 399

OGGETTO: Modifica degli elaborati "Carta delle aree inondabili e delle aree storicamente inondate", "Carta delle tracce delle sezioni idrauliche", "Carta dell'uso del suolo", "Carta delle fasce fluviali", "Carta degli elementi a rischio", "Verifiche idrauliche", "Relazione idraulica", "Carta del rischio idrogeologico", "Carta degli interventi", "Piano degli interventi" e "Carta del reticolo idrografico e della rete idrografica significativa" del Piano di bacino Stralcio per il rischio idrogeologico ex D.L. 180/98 di porzioni di territorio a completamento dell'Ambito territoriale n. 15.

L'anno duemilasette addì quattro del mese di dicembre alle ore 09:30, convocata nei modi e termini di legge, si è riunita presso la Sede provinciale di Genova la Giunta Provinciale.

Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente	Assente
1.	Repetto Alessandro	Presidente	X
2.	Dondero Marina	Vicepresidente	X
3.	Bertolotto Milò	Assessora	X
4.	Briano Renata	Assessora	X
5.	Cappello Manuela	Assessora	X
6.	Dagnino Anna Maria	Assessora	X
7.	Devoto Giorgio	Assessore	X
8.	Fossati Giuseppe Piero	Assessore	X
9.	Perfigli Paolo	Assessore	X
10.	Puttini Monica	Assessora	X
11.	Sanò Franca	Assessora	X
12.	Sciortino Sebastiano	Assessore	X
13.	Torti Angelo Giulio	Assessore	X

Assume la presidenza il Presidente

Dondero Marina

Assiste alla seduta il Segretario Generale

Cervetto Bruno.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000;

Richiamata la deliberazione del Consiglio provinciale n. 24 del 21/03/2007 con la quale è stata approvata la variante generale del Piano stralcio di Bacino per il rischio idrogeologico, redatto ai sensi del D.L. 180/98 e s.m.i. dell'ambito territoriale n. 15;

Atteso che un soggetto privato ha richiesto una modifica con nuova delimitazione delle aree inondabili del torrente Semorile in località Piano in Comune di Zoagli, a seguito di studio idraulico di approfondimento;

Considerato che in data 11/10/2007 il Comitato Tecnico Provinciale ha esaminato la richiesta sulla base della documentazione tecnica fornita e della pratica istruita dall'Ufficio, proponendo la modifica delle aree così come richiesta;

Ritenuto pertanto di modificare la "Carta delle aree inondabili e delle aree storicamente inondate", la "Carta delle tracce delle sezioni idrauliche", la "Carta dell'uso del suolo", la "Carta delle fasce fluviali", la Carta degli elementi a rischio", la "Carta del rischio idrogeologico", e le "Verifiche idrauliche" del Piano stralcio di Bacino per il rischio idrogeologico, redatto ai sensi del D.L. 180/98 e s.m.i. dell'ambito territoriale n. 15;

Rilevato inoltre che è stata presentata da parte di un privato una richiesta di modifica del Piano volta all'eliminazione dalla "Carta del reticolo idrografico e della rete idrografica significativa" del rio Seggiazio in località San Quirico d'Assereto in Comune di Rapallo;

Atteso che l'Ufficio Pianificazione di Bacino ha effettuato un sopralluogo rilevando un'incisione evidente, con opere di attraversamento della viabilità esistente e che dall'esame delle planimetrie il rivo risulta individuato soltanto nel tratto a valle della Strada Vicinale di Lanzio;

Considerato che nella seduta del 15/11/2007 il Comitato Tecnico Provinciale ha esaminato la pratica istruita dall'Ufficio e ha proposto di modificare la "Carta del reticolo idrografico e della rete idrografica significativa" indicando come "significativo" il tratto segnalato dalle mappe catastali e come "non significativo" il tratto restante verso monte;

Atteso che è necessario pertanto modificare la "Carta del reticolo idrografico e della rete idrografica significativa";

Rilevato infine che sono state segnalate da parte dell'Ufficio Demanio alcune incongruenze tra le verifiche idrauliche e la mappatura delle aree inondabili lungo il torrente Recco, a valle della confluenza con il torrente Arbora, in Comune di Recco;

Considerato che l'Ufficio Pianificazione di Bacino ha realizzato nuove misurazioni e rilievi lungo il tratto interessato, rilevando la necessità di aggiornare gli elaborati, modificando la perimetrazione e la classificazione delle aree inondabili;

Dato atto che la pratica così istruita è stata presentata nella seduta del 15/11/2007 al Comitato Tecnico Provinciale che ha proposto di modificare gli elaborati idraulici e la carte derivate come richiesto dall'ufficio;

Ritenuto pertanto necessario modificare le seguenti carte di analisi del Piano stralcio di Bacino per il rischio idrogeologico, redatto ai sensi del D.L. 180/98 e s.m.i. dell'ambito territoriale n. 15: "Carta delle aree inondabili e delle aree storicamente inondate", "Carta dell'uso del suolo", "Carta degli elementi a rischio", "Verifiche idrauliche", e, di conseguenza, i seguenti documenti di sintesi: "Relazione idraulica", "Carta delle fasce fluviali", "Carta del rischio idrogeologico", "Carta degli interventi", e "Piano degli interventi";

Ricordato che in data 29/04/2006 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale", che ridefinendo, tra l'altro, l'assetto del comparto più generalmente noto come Difesa del Suolo ha determinato una situazione di incertezza normativa, in particolare per quanto riguarda le competenze e le procedure relative ai Piani di Bacino;

Atteso che la Regione nel mese di ottobre ha fatto pervenire il proprio parere circa il permanere dell'applicabilità delle procedure di cui alla L. 183/89, vista anche la proroga, disposta dal comma 2bis dell'art. 170 del D.lgs. 152/06, delle autorità di bacino ex lege 183/89 fino alla costituzione dei distretti idrografici;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55/91503 del 16/10/2002, con la quale si è stabilito che organo competente per la rettifica di meri errori materiali relativi ai testi dei Piani di Bacino, per le modifiche attinenti la perimetrazione delle aree riguardanti imprecisioni cartografiche nella lettura dei dati territoriali, nonché per le modifiche puntuali di cui all'art. 97 comma 15 della L.R. 18/99 sia la Giunta Provinciale, acquisito il parere obbligatorio della Commissione Consiliare competente;

Ritenuto che le modifiche di cui sopra rientrino nell'ambito delle modifiche di cui alla deliberazione n. 55 e

Proposta n. 841/2007

Prot. n. 0142601 Anno 2007

pertanto nella competenza della Giunta Provinciale acquisito il parere obbligatorio della Commissione Consiliare competente;

Visto che la competente Commissione Consiliare ha espresso il proprio parere come stabilito dalla sopra richiamata deliberazione;

Ritenuto di accogliere le proposte del Comitato Tecnico Provinciale;

Atteso che nessuna spesa deriva a carico del bilancio provinciale dall'approvazione del presente atto;

Visto il parere del Direttore dell'Area 06 - Difesa del suolo e pianificazione di bacino- espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, come da allegato;

Udito il relatore;

A voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni nelle premesse esposte:

1. di prendere atto del parere della competente Commissione Consiliare espresso ai sensi della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55/91503 del 16/10/2002;
2. di approvare la modifica degli elaborati "Carta delle aree inondabili e delle aree storicamente inondate", "Carta delle tracce delle sezioni idrauliche", "Carta dell'uso del suolo", "Carta delle fasce fluviali", "Carta degli elementi a rischio", "Verifiche idrauliche", "Relazione idraulica", "Carta del rischio idrogeologico", "Carta degli interventi", "Piano degli interventi" e "Carta del reticolo idrografico e della rete idrografica significativa" del Piano di bacino Stralcio per il rischio idrogeologico ex D.L. 180/98 di porzioni di territorio a completamento dell'Ambito 15;
3. di dare mandato alla competente Area 06 - Difesa del suolo e pianificazione di bacino per l'espletamento degli adempimenti procedurali previsti dall'art. 97 della Legge Regionale n. 18/1999, riguardo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta modifica del Piano ed alla successiva trasmissione agli Enti pubblici interessati;
4. di prendere atto che nessuna spesa deriva a carico del bilancio provinciale dall'approvazione del presente atto;
5. di dare atto che le Carte di cui al punto 2, così come modificate, entrano in vigore con la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Relatore: Cappello Manuela

DGP n. 399 del 04 dicembre 2007 – pag. 4 di 4

Proposta n. 841/2007

Prot. n. 0142601 Anno 2007

E S	Codice	Cap.	Azione	Importo		Pren. N.	Impegno		Bilan cio	Note
				L.	€		N.	Anno		

ATTESTAZIONI E PARERI
(ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267 del 18.08.2000)

IL DIRETTORE AREA 06, LOMBARDI MAURO, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
(Bruno Cervetto)

P.IL PRESIDENTE
Il Vice Presidente,
(Marina Dondero)

COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO DEL PROVVEDIMENTO
ESTRATTO DALLA RACCOLTA DEGLI ATTI ORIGINALI DELLA GIUNTA
PROVINCIALE, ADOTTATI NELLA SEDUTA DEL 4 DIC. 2007
PUBBLICATI ALL' ALBO PRETORIO DELLA PROVINCIA, AI SENSI
DELL'ART. 124 DEL T.U.E.L. D.Lgs 267 / 2000
A DECORRERE DAL 10 DIC. 2007

GENOVA 10 DIC. 2007



IL SEGRETARIO GENERALE